IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 129. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 11 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riduzione delle tariffe

per le provincie meridionali.

La Commissione pel progetto sugli sgravi aggiunse, com'è noto, tra i provvedimenti anche una riduzione di tariffe pei trasporti delle derrate, ecc., delle provincie meridionali fino a 7 milioni. Vi furono in proposito, com'è noto, conferenze fra i Ministri dei LL. PP. e del Tesoro, giacchè la nuova proposta scompaginava anche più la parte finanziaria del progetto.

Siccome la proposta era generica, il Ministero dei LL. PP. presentò alla Commissione il progetto senza indicare neppure all'ingrosso quali potranno essere le conseguenze positive delle ideate riduzioni, essendosi il Governo limitato a comunicare il verbale delle riunioni, tenute presso l'Ispettorato delle Ferrovie fra i delegati governativi e quelli delle Società esercenti, per trovare un accordo che è completamente mancato.

Non si comprende come in affare di tanto rilievo il Min. dei LL. PP. — tanto più di fronte alle obiezioni sollevate dai Delegati delle Società sui probabili effetti delle riduzioni — non abbia creduto di dar ragione delle proposte, ciò che ha indotto il Pres. della Commissione parlamentare a chiedere spiegazioni al ministro e a dichiarare se ne assume la responsabilità.

Noi siamo tutt'altro che contrari a questa riduzione di tariffe, che è forse uno dei pochi provvedimenti pratici per l'agricoltura del mezzogiorno, ma bisogna pur poterne valutare le conseguenze finanziarie.

Sopra 20 milioni di prodotto lordo, derivante dalle tariffe prese in esame, l'Ispettorato delle S. F. asserisce che le riduzioni proposte per le provincie meridionali corrisponderanno ad una diminuzione di proventi non maggiore di 5 milioni e 1[2, ossia del 27.50 0[0 del prodotto complessivo.

E sia pure, ma questa è un'affermazione, la quale esige una dimostrazione. Ora non ci sembrano inutili alcune brevi domande:

1. Ha calcolato l'Ispettorato quale sia la spesa che si sostiene ora effettivamente pel trasporto del vagone-chilometro, il quale probabilmente partirà carico dalle provincie meridionali per tornarsene vuoto o quasi vuoto?

2. Ha calcolato che sulla spesa, quale oggi può essere determinata, non gravano ancora gli aumenti delle competenze d'ogni genere accordati al personale ferroviario, in specie di quelle categorie, che più influiscono sulla spesa viva del trasporto?

3. Si è tenuto conto che per le linee meridionali, ossia per quasi tutte quelle che sono al disotto della Roma-Castellamare Adriatico, la spesa di esercizio offre un coefficiente notevole, alquanto superiore a quello medio delle due grandi reti continentali?

4. Si è tenuto conto delle condizioni difficili in cui si trovano le linee per materiale rotabile ed impianti nelle stazioni, dimodochè colle riduzioni di tariffe, se aumenterà, come si deve sperare, il traffico, aumenterà ancora di più la spesa capitale occorrente pei detti aumenti patrimoniali?

5. Si è occupato l'Ispettorato di esaminare se all'alto coefficiente attuale di esercizio di quelle linee, aggiungendo l'interesse e l'ammortamento di detto capitale, la spesa di esercizio non supererà l'introito?

Non è, ripetiamo, per opporre difficoltà alle proposte riduzioni di tariffa, che recheranno certamente vantaggio all'agricoltura meridionale, ma sol perchè il Parlamento ed il paese hanno pur diritto di sapere dove si potrà arrivare con esse dal lato finanziario, che noi riteniamo indispensabili le suddette spiegazioni: tanto più che le domande suesposte non escono dalla competenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie.

Diremo di più che l'Ispettorato Generale, di fronte alle obiezioni e ai dubbi sollevati dai delegati delle Società sulle conseguenze finanziarie di talune delle progettate riduzioni di tariffe, aveva doppiamente il dovere di offrire i necessari schiarimenti, senza farseli chiedere dal Presidente della Commissione parlamentare.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 10. — Le condizioni dell'Infanta Isabella, ferita al labbro inferiore in seguito ad un calcio di cavallo, sono soddisfacenti. I medici dell'Ospedale le fecero la prima medicatura, per la quale essa non volle essere cloroformizzata. La Famiglia reale rimase tersera al capezzale di lei.

(S) **Madrid**, 10 — Hanno avuto luogo le elezioni per la rinnovazione parziale dei senatori.

A Madrid sono stati eletti tre ministeriali ed un liberale.

(S) **Cettinje**, 10. — Dimitri Rizow è stato nominato Agente diplomatico bulgaro presso il Governo Montenegrino.

(S) **Atene**, 10. — Un dispaccio da Londra annunzia il fidanzamento del Principe Andrea di Grecia con la Principessa Alice di Battenberg.

Il Principe Andrea, quinto figlio del Re di Grecia, è nato ad Atene il 9 gennaio 1882.

La Principessa Alice figlia del Principe Luigi di Battenberg capitano di vascello nella marina britannica e della Principessa Vittoria di Assia, sorella della Czarina e nipote di Re Edoardo, è nata a Windsor il 25 febbraio 1885.

La Russia in Cina.

(S) **Washington**, 10. — Il Governo differirà ogni azione contro la Russia per la Manciuria, fino a che non avrà ricevuto più ampie informazioni.

(E allora tutti i dispacci di ieri di proteste del Min. degli Esteri Hay, di azione energica degli S. U. con o senza accordo coll'Inghilterra e il Giappone?).

(S) **Pechino**, 10. — Un dispaccio ufficiale da New-Chuang annunzia che l'occupazione russa dei forti alla foce del fiume Liao era solamente temporanea e che i Russi si sono nuovamente ritirati.

NEI BALCANI.

Costantinopoli 10. — Informazioni ufficiali confermano che in uno scontro fra turchi ed una banda bulgara, presso Karaforia, rimase ucciso il capobanda bulgaro Tonceff.

A Salonicco non vi fu alcun nuovo avvenimento.

Haidar pascià, membro della Commissione militare suprema, è stato nominato Valì di Scutari.

Sono insussistenti le voci corse che gli albanesi abbiano issato in una località della frontiera la bandiera austro-ungarica o che i mussulmani di Novi-Bazar abbiano assassinato alcuni serbi.

(S) **Costantinopoli** 10. — Il seminario bulgaro di Seres è stato chiuso. I maestri e gli alunni sono stati rinviati alle loro case. Gli arresti di bulgari continuano nei tre *vilayets* di Kossovo, Salonicco e Monastir. Fra gli arrestati vi sono anche notabili, maestri e preti.

La Porta sembra decisa a non costringere colla forza il vescovo Gerasimo a lasciare la sua sede di Stumnitza, temendo dimostrazioni da parte della popolazione.

Parigi, 10. — Il *Figaro* pubblica un'intervista con l'ambasciatore turco, Munir bey, il quale confermò che le navi francesi non si recano a Salonicco, ove l'ordine è ristabilito. Soggiunse che la Turchia procurerà di attuare le riforme, sperando che la Bulgaria le compirà. La Turchia non vuole la guerra: essa confida che gli esaltati bulgari saranno ricondotti alla ragione dalla saviezza del Principe Ferdinando.

(S) **Parigi**, 10. — L'Ambasciata ottomana ha comunicato ai giornali la Nota seguente ricevuta da Costantinopoli:

« I rivoluzionari hanno tentato il 6 corrente di commettere a Monastir un attentato simile a quello commesso a Salonicco, ma grazie alle misure prese dalle autorità non poterono mandare ad esecuzione i loro piani ».

(S) **Pietroburgo**, 10. — Le *Novosti* dichiarano che le grandi potenze non possono considerare con indifferenza la situazione in Turchia; se il Governo turco non realizza le riforme non rimane che a chiedergli che accordi l'autonomia alla Macedonia ed alla Vecchia Serbia.

Questa opinione è condivisa dalla maggior parte dei giornali russi.

L'Austria nei Balcani.

(S) **Vienna** 10. — Il *Fremdenblatt* annunzia che il conte Goluchowski, ha ricevuto una deputazione dell'Associazione per l'esportazione austro-ungarica, che gli ha rimesso un memoriale sulla necessità, data la situazione in Oriente, di proteggere gl'interessi dell'esportazione austro-ungarica.

Il conte Goluchowski ha risposto che, senza pretendere di esser profeta, egli è convinto che, data la ferma azione comune dell'Austria-Ungheria e della Russia, per indurre la Porta ad applicare le riforme necessarie alla Macedonia, non sono a temersi gravi complicazioni.

Gli esportatori e gli industriali austro-ungarici debbono perciò continuare a mantenere le loro relazioni commerciali con quei paesi, perchè altrimenti concorrenti meno timidi potrebbero impadronirsene.

Il bilancio della guerra

1903-904.

La Camera domani principierà, probabilmente, la discussione del bilancio della guerra, sul quale ha riferito per la Giunta generale l'on. Carmine.

Si tratta, come è noto, di una spesa consolidata: onde le cifre non possono dar motivo a notevoli rimarchi.

Per sommi capi la spesa di 275 milioni è così ripartita:

Servizio del debito vitalizio	L.	35.069.000
Parte ordinaria	»	223.931.000
Parte straordinaria	»	16.000.000

Nessuna variazione agli stanziamenti per il debito vitalizio; aumento di L. 931,000 nella parte ordinaria e corrispondente diminuzione di altrettanta somma nella parte straordinaria.

La relazione dell'on. Carmine presenta il quadro dei molti capitoli della parte ordinaria, che aumentano o diminuiscono, in confronto dell'esercizio 1902-903, gli stanziamenti.

Senza seguire l'on. Carmine in questo faticoso lavoro, che non conduce ad alcun risultamento di pratica utilità, noi ci limitiamo a ricordare che sono cause principali di maggiore spesa:

nell'ordine organico, la legge che ha riordinato le armi di artiglieria e del genio: quella che ha creato in tutte le armi e corpi il grado di maresciallo ed ha modificato la legislazione per la concessione delle riafferme;

nell'ordine di fatto, il maggior costo del grano e della razione foraggio; la giornata di assegni in più alle truppe, per essere l'anno 1904 bisestile.

L'insieme di queste variazioni dipendenti le une da leggi approvate dal Parlamento e le altre da ragioni contingenti ed indipendenti dall'Amministrazione militare importa un aumento di spesa che supera i 4 milioni di lire, al quale si provvede in parte con la diminuzione di 8709 uomini nella forza bilanciata, riducendo a poco più di 900,000 lire il maggior carico effettivo del bilancio.

Questa è la verità; verità dolorosa, imperciocchè la forza bilanciata è già tanto esigua in rapporto ai nostri ordini militari, che ogni maggiore diminuzione rappresenterebbe una ferita alla solidità dell'esercito.

Non conviene tuttavia credere che la forza di 213,211 uomini registrata nel bilancio dell'esercizio 1902-903 e degli esercizi precedenti corrisponda alla forza media che effettivamente si è mantenuta in servizio.

I rendiconti consuntivi ci dimostrano che la forza vera, per la quale il bilancio ha fatto la spesa, è stata sempre, da parecchi anni in qua, inferiore alla forza bilanciata nello stato di prima previsione. Sicchè nulla è sostanzialmente mutato nei riguardi della forza; una cosa sola è mutata nei riguardi della sincerità del bilancio. Si è presentata al Parlamento la situazione dell'esercito quale dessa è realmente, e l'on. ministro ne merita lode.

L'on. Carmine, nel trattare la questione della forza bilanciata, cade poi in un errore di fatto, che — lo diciamo subito — non invalida seriamente la sua tesi, ma che è tuttavia, debito di rilevare, perchè ha una qualche importanza.

Con una forza bilanciata di 127,456 uomini per la fanteria, la compagnia — nota l'on. Carmine — poteva avere un effettivo nominativo di 85 uomini nel periodo di forza massima (sette mesi) e di 45 uomini soltanto nei cinque mesi di forza minima. Diminuendo la forza bilanciata a soli 115,590 uomini, quale sarà la situazione nella compagnia?

Astraendo dalla considerazione già fatta prima che nei riguardi della forza nulla è sostanzialmente mutato, perchè anche in passato si registravano 127 mila uomini e se ne mantenevano 115 mila soli; non è esatto che l'effettivo nominale massimo sia di 85 e quello minimo di 45.

La forza massima nominale oscilla intorno ai 95 uomini durante sei mesi dell'anno e discende a 55 negli altri sei mesi. Ed è facile darne la dimostrazione. Se dai 93,836 uomini che il bilancio 1903-904 assegna e paga per i 96 reggimenti di fanteria di linea, si detraggono gli 8676 uomini, che rappresentano i 96 Stati Maggiori e depositi reggimentali, ne restano per 1152 compagnie 85,160 — cioè 74 uomini per ogni compagnia, vale a dire 95 nel periodo dal 15 marzo al 15 settembre del 1903 e 55 dal 16 settembre al 14 marzo del 1904.

Quatora la forza bilanciata aumentasse di quei 12,000 uomini, che l'on. Carmine crede diminuiti per la prima volta, nell'esercizio prossimo, anche la forza nominale media della compagnia aumenterebbe, a sua volta, di 10 od 11 uomini e si avrebbero i seguenti rapporti: forza massima 104 uomini; minima 66.

Per i bersaglieri la medesima proporzione; per gli alpini una proporzione alquanto maggiore.

Se si pensa che in Francia ed in Germania la forza della compagnia si aggira intorno ai 120 uomini ed aumenta anche fino a 135 in taluni reparti dell'esercito tedesco, dobbiamo, non ci ha dubbio, dolerci che le nostre compagnie di fanteria sieno sì misere: ma se, invece, guardiamo alla vicina Austria, dove la compagnia ha una forza normale massima di 85 uomini, le cause di sconforto vengono attenuate.

Certo è che tutti gli sforzi dell'Amministrazione militare devono essere diretti a tagliare nelle spese dell'esercito tutto il superfluo per volgere il risparmio all'aumento della forza bilanciata; ma non ne segue che si debba colorire il presente con tinte soverchiamente fosche, nè che si possa dimenticare essere principio prevalente dei moderni ordini militari quello di mantenere in pace larghi quadri e poche truppe, muovendo dal concetto che i quadri degli ufficiali non si improvvisano ed esigono una lunga e continua preparazione, mentre pochi mesi di vita militare bastano a fare dei discreti ai soldati.

Credito, Industria, Commercio

La settimana scorsa va divisa in due parti uguali perchè ebbe due tendenze diverse.

Nel primo periodo, tanto il mercato francese, quanto l'inglese ed i tedeschi accennarono ad una tendenza migliore di quella che aveva dominato nella settimana precedente.

Infatti a Parigi le rendite spiegarono fin dal primo momento una rimarchevole fermezza, così da ritoccare quasi il 98 e il 99 e questa fermezza di tre giorni del titolo termometro si diffuse in tutto l'ambiente.

Così a Londra i valori minerari, che erano rimasti depressi, ripresero vigore, come i valori industriali e bancari sui mercati tedeschi.

A questo movimento di ripresa contribuiva pure la buona situazione monetaria a Londra, tantochè si riteneva come cosa sicura un ribasso di sconto per giovedì, tanto più dopo il successo del prestito per l'Africa del Sud.

Ma la Banca non credette di disarmare e questa delusione, insieme ad altre cause, più o meno cinesi, influì a far mutare il vento e così nel 2° periodo della settimana ripresero il sopravvento la fiacchezza e la pesantezza.

I bollettini sanitari di Parigi accennano alle persistenti vendite di rendita per contante, che si vogliono attribuire alle Congregazioni disciolte, che lasciano la Francia; ma a giudicare da lontano è più probabile che le vendite provengano dall'annunziata imposta sulla rendita ed un po' altresì dallo stato di agitazione delle classi denarose per la lotta ecclesiastica.

Le notizie balcaniche sono alquanto migliori, ma sono state paralizzate dalla nuova — nuova così per dire — questione russo-cinese, che i giornali più sensibili o sensazionali hanno esagerata non poco.

In complesso non è la politica internazionale che possa pesare sui mercati, ma è piuttosto una certa riserva in questo momento dell'alta banca, forse perchè in questi ultimi mesi si è progredito abbastanza.

E dev'essere questo criterio che prevalse altresì a moderare durante la scorsa settimana l'ascensione un po' troppo rapida del mercato italiano, specialmente nei valori.

E' vero che si dà per ragione di questo movimento la creazione di una piattaforma per una grossa operazione di fusione tra diversi grandi stabilimenti industriali, ma, qualunque sia la ragione, la eccessiva rapidità nel salire finisce pure per far mancare il fiato.

Tanto più che la speculazione italiana non ha ancora i polmoni così robusti per raggiungere d'un tratto la vetta del Gran Sasso.

Mercato inglese.

	2 maggio	9 maggio
Consolidato	91 15[16	92 3[16
Italiano	102 7[16	102 5[8
Turco	29 3[4	28 7[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le importazioni di oro sono state contrabbilanciate dal movimento di numerario nelle provincie.

La riserva è quindi aumentata di sole 14,000 sterline, ed è ora di 24,468,000 sterline. In causa però di una forte diminuzione nei depositi, la proporzione della riserva agli impegni è aumentata di 3 punti e 1[4 al 52 1[8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 3 1[2 e il 3 5[8 per le migliori striscie a tre mesi.

Mercato francese.

	2 maggio	9 maggio
3 0[0 francese	97,75	97,85
3 0[0 perp.	97,67	98,87
Italiano	103,90	103,55
Spagnuolo	87,65	87,62
Rendita turca	29,97	29,45

Banca di Francia

	7 maggio	Differenza 30 aprile
Riserva oro	2,494,515,149	— 842,020
Id. argento	1,111,509,976	+ 4,706,232
Portafogli	681.342.711	— 198,552,638
Anticipazioni	454,166,013	+ 2,141,289
Conti correnti	420 012,941	— 10,235,692
Id. col Tesoro	151,771,150	— 34 494,823
Circolazione	4,344,471,580	— 136,082,905

Mercato italiano.

	2 maggio	9 maggio
Rendita 4 1/2 netto	103,—	103,30
Rendita 5 0[0	103,95	103,75
Rendita 3 1[2	99,60	99,75
Banca d'Italia	983,—	987,—
Id. Commer.	755,50	778,—
Credito Italiano	552,—	560,—
Fondiario Ital.	560,—	561,—
Banco di Roma	117,—	115,—
Banco Gestioni	108,—	108,—
Mediterranee	492,50	494,—
Meridionali	710,—	712,—
Sicule	690,—	680,—
Navigazione	445,—	441,—
Raffinerie	345,—	340,—
Acciaierie	1850,—	1850,—
Società Veneta	131,—	129,—
Acqua Marcia	1585,—	1320,—
Gas	1333,—	1331,—
Omnibus	333,—	337,—
Condotta	312,—	311,—
Immobiliari	274,—	274,—
Elba	360,—	358,—
Metallurgica	155,—	153,—
Ferriere	92,—	90,—
Zuccheri nuovi	99,—	97,—
Id. Valsacco	141,—	140,—
Montecatini	115,—	114,—
Molini	83,—	82,—
Carburo Roma	760,—	758,—
Cambio	700,—	100,05

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 aprile 903	20 aprile 903
Ris. (Moneta metallica	L.	415,147,000 —	415,206,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	84,003,000 —	84,726,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	24,757,000 —	28,488,000 —
Portafoglio e anticip.	»	252,060,000 —	256,604,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	183,845,000 —	183,929,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	161,432,000 —	161,382,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	3,056,000 —	3,158,000 —

PASSIVO

		10 aprile 903	20 aprile 903
Circolazione	L.	808,175,000 —	789,920,000 —
Debiti a vista	»	82,565,000 —	89,232,000 —
Id. a scad. (ecc. fruttiferi)	»	92,099,000 —	89,777,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	7,449,000 —	7,780,000 —

Banca commerciale.

(S) **Milano**, 10. — Il Consiglio di amministrazione della Banca commerciale italiana, ha deliberato oggi di convocare pel 27 corr. in assemblea generale straordinaria gli azionisti, per proporre l'aumento del capitale sociale da 60 a 80 milioni, mediante l'emissione di 40,000 nuove azioni di lire 500 nominali, di cui 16,000 verranno cedute ferme ad un Consorzio e 24,000 verranno offerte in opzione agli attuali azionisti con la garanzia del consorzio stesso.

La legge sull'Agro Romano al Senato

(DALLA RELAZIONE DELL'UFFICIO CENTRALE).

Dopo aver riassunto con molta diligenza il problema della bonifica e le condizioni dell'Agro romano fino al 1900, il relatore rileva come fino a questa data nella zona dei 10 km. 16 fondi soltanto, dei 118 in cui erano stati divise le 74 proprietà esistenti, erano stati trasformati perchè favoriti dalle speciali condizioni di suolo e di acque. E la relazione cita i proprietari a titolo di onore.

Principe Torlonia	-	tenuta Caffarella;
Duca Salviati	-	id. Cervelletta;
Ing. Aribelli	-	id. Grotta Perfetta;
Comm. Pinelli	-	id. Cervaro;
Padri Trappisti	-	id. Tre Fontane;
Sig. Serafini	-	presso Grotta Perfetta;
Sig. Mancini	-	id. Valchetta;
Comm. Marconi	-	id. Crescenza;
Princ. Lancellotti	-	id. Tor Sapienza.

La relazione menziona inoltre quelli che intrapresero la trasformazione delle culture oltre la zona dei 10 km. ma sempre nel vero Agro romano, benchè non ne avessero obbligo dalla legge del 1883.

Cav. Gori Mazzoleni	-	tenute Conca e Campomorto;
Don Camillo Borghese	-	id. Monte di Leva;
Camillo Ferri	-	id. Campo Femini e Bandinella;
Soc. di beni immobili	-	id. Le Castella;
Gen. Menotti Garibaldi	-	id. Carano.

Circa le tre tenute di S. Anastasia e Boccaleone, S. Alessio e Vigna Murata, Grotta di Gregna e Casal Bruciato (607 ettari in tutto) il Governo espropriò per L. 765,000 circa e rivendette a lotti, meno una quarta parte che fu riservata al campo sperimentale.

« In quei fondi il risultato del bonificamento fu vario a seconda delle condizioni dei lotti e dell'attitudine agraria e finanziaria dei nuovi proprietari. A fianco di risultati eccezionali, si ebbero degli insuccessi ai quali certamente contribuirono la mancanza di strade, la difficoltà per quei lotti di avervi acqua potabile, e la minore attitudine di taluni i quali assunsero con troppo coraggio quella intrapresa; all'insuccesso contribuiva fors'anco il prezzo troppo elevato cui era stato spinto il valore d'acquisto.

L'avvenire.

Così riassunto il passato, la relazione esamina l'avvenire, proponendosi e rispondendo al seguente quesito:

« Possono i vantaggi che la legge in esame offrirebbe agli attuali proprietari considerarsi tali da fare per essi sorgere il tornaconto alla riforma agraria, ovvero da tranquillarli almeno che rispondendo con essa ad un alto dovere sociale non ne risentirebbero patrimonialmente danno? »

Le condizioni dell'Agro romano, ed anche solo della parte di cui questa legge si occupa, sono molto varie per l'importanza dei lavori di bonifica a farvi, per le risorse di acque allacciabili a scopo di irrigazione, per la possibilità stessa di avervi acqua potabile. In quella parte dell'Agro romano che è complessivamente di ettari 28,500 si hanno terre vallive, altre in altipiano, altre infine a poggi di rapido pendio dette *spallette*: la profondità del suolo agrario, notevole nelle parti vallive, nell'altipiano, che è di ettari 17.890, varia dal massimo di un metro ad undici centimetri, mentre per ben 2050 ettari sui citati 17.890 la profondità del suolo agrario non raggiunge nemmeno gli undici centimetri, come risulta dall'allegato II stato comunicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Dallo stesso allegato risulta quanto sia diversa da un luogo all'altro la natura del sottosuolo agrario, il quale non solo ha grande influenza sul modo di svolgersi della vegetazione sovrastante, ma è di tanta importanza rispetto alla possibilità di spianamenti, di apertura di fossi, di tagli a scopo di bonifica, di formazione di terrazzi; che se pure in molti luoghi quel sottosuolo sia di tal materia che rotta col piccone e disfacendosi col tempo al contatto dell'aria possa, come pare indubbio, divenire un'ottima terra vegetale, ciò non esclude che quella trasformazione in molti casi riesca tanto onerosa da assorbire per una lunga serie di anni i profitti del maggior prodotto.

Tutto ciò dà luogo ad una grande indeterminatezza e rende difficile il rispondere in modo preciso al quesito, che d'altra parte è di tanto peso nello studio della questione; e questa indeterminatezza ancora si accresce quando si voglia tener conto di un altro elemento, pur così vario ed in pari tempo importante, cioè della maggiore o minore attitudine nel proprietario, o di coloro ai quali il proprietario trasmetterebbe il cômpito, ad intraprendere e condurre l'innovazione con perfetta cognizione agraria e con un giusto concetto pratico; e della varietà di questo elemento si ebbe una riprova nelle stesse trasformazioni promosse dal Governo.

Questo però si può certamente affermare:

per notevoli parti delle terre in questione la innovazione ben condotta può essere proficua ed in taluni casi anche ampiamente rimunerativa;

per altre le spese ed il profitto si compenserebbero, restando ai proprietari la soddisfazione di avere adempiuto ad un dovere sociale e prevenuto in pari tempo con sagace previdenza lo svilimento delle proprie terre che non potrà a meno di verificarsi quando intorno ad esse si saranno estesi i poderi trasformati;

per altre infine poco o nulla è la riduzione per ora possibile senza condurre a perdita; in un avvenire, purtroppo non prossimo, quando la coltivazione si sarà fatta tutt'attorno intensa e la popolazione agricola per eccesso di densità sarà spinta a cercare nuove risorse, quelle trasformazioni, che ora non sono economicamente possibili, si andranno man mano attuando.

E quegli stessi poggi, che per eccesso di pendio, per necessità di lavorazione col piccone, ora escludono ogni ragionevole pretesa di trasformazione, potranno forse dar luogo ad alcunchè di analogo a quanto si nota con ammirazione lungo la Riviera ligure, nella costiera di Amalfi e sui monti della valle d'Aosta, dove da una popolazione laboriosa e paziente, che nessun valore dà alla sua mano d'opera, l'*humus* ingegnosamente raccolto e sostenuto da muri di pietrame ha creato e continua a creare non spregevoli vigneti; col vantaggio che nell'Agro romano quella trasformazione di poggi o terrazzi può molto più facilmente essere attenuta anche senza la necessità dei muri di sostegno in pietrame.

I provvedimenti urgenti.

Così stando le cose, non è dubbio che per la prima e per la seconda categoria di terre, di cui si è detto sopra, l'aiuto ed i vantaggi che il progetto di legge offre ai proprietari dovrebbero rappresentare un non inefficace impulso; impulso i cui effetti non bisogna attendersi per altro abbiano ad essere immediati.

Per ineluttabile forza delle cose la transizione non potrà essere che graduale non ostante alcuni ottimi successi dell'innovazione per parte di antichi proprietari, non ostante i risultati delle trasformazioni fatte da nuovi proprietari in tenute liberamente acquistate od in parecchie delle tenute state espropriate dal Governo, anche gli effetti delle disposizioni a favore dei proprietari contenute nel presente progetto di legge si manifesteranno necessariamente dapprincipio in misura limitata e non sarà che col tempo che l'efficacia loro andrà svolgendosi in misura sempre crescente.

Ma perchè ciò avvenga è necessario evitare che per troppa premura nel sospingere non si abbiano a promuovere ripetuti casi di insuccesso materiale ed economico, i quali accrescerebbero a dismisura la resistenza della consuetudine: bisogna che si dia pronta esecuzione alla rete stradale di cui agli art. 15, 16, 17 del disegno ministeriale, e che questa sia studiata con concetto pratico in relazione ad una razionale divisione delle terre in convenienti unità culturali; occorre infine che la bonifica idraulica affidata ai consorzi sia prontamente ed utilmente condotta a termine, giacchè da essa dipende la possibilità per i proprietari di trasformare le parti acquitrinose delle loro terre, che deve essere il primo intento a raggiungere per la bonifica dell'Agro Romano.

Già si è notato che non è ad essi possibile di prosciugarle finchè non siano regolarmente sistemati quanto a tracciato e quanto a livello i *fossi* che devono ricevere le acque di quei prosciugamenti.

Ma un'altra condizione si richiede, e questa è indipendente dall'azione del Governo.

Innovazioni agrarie, quali quelle che occorrono per la bonifica di cui ci occupiamo, esigono in chi le intraprende due requisiti importantissimi, risorse ingenti di capitale, colla possibilità di attesa del loro tardo risultato economico, ed un'attitudine speciale nel proprietario, ovvero nelle persone alle quali egli affiderebbe il compito, per intraprenderle e condurle a buon fine. Molti possono essere i proprietari pei quali non siano sufficiente aiuto i mutui di cui all'articolo 4, o i quali non siano in grado di fare od anche solo non sappiamo affidare ad altri, specialmente atti, la grande innovazione.

E' manifesto che in quei casi, di fronte alla necessità suprema dello scopo a raggiungere, ed all'alto interesse pubblico che vi si connette, il proprietario il quale non sia in grado di intraprendere e gradatamente condurre a termine quella trasformazione delle terre che ragionevolmente se ne può attendere, debba cedere il posto a chi meglio di lui voglia, possa, e sia capace di attuarla.

Le espropriazioni.

A questo punto la relazione affronta la questione del sistema per le eventuali espropriazioni e dimostra quanto sarebbe ingiusto quello adottato dalla Camera col fissare quale prezzo dell'asta l'ottantuplo dell'imposta erariale che paga il terreno.

In un prospetto del 1869, pubblicato dalla *Presidenza generale del censo* si riferiscono i rapporti tra i valori *reali* e gli *estimi censuari*, desumendoli dai registri catastali.

Or bene per Roma risulta che il complesso di 851 contrattazioni nel decennio fu di scudi 3,561,065 bai. 48, mentre l'estimo censuale, base dell'imposta, ammontava a scudi 1,506,504.

Applicando il coefficente di differenza (2.36) all'estimo catastale della 1.a zona, questa salirebbe a lire 21,443,564.25, ben superiore quindi al multiplo dell'imposta erariale vigente, risultante in L. 12,083,976.40; sicchè questo per uguagliare l'altro dovrebbe essere accresciuto del 77 per 0[0.

Un altro fatto conferma nella convinzione che l'estimo catastale sia per Roma inferiore al vero valore. Nella provincia di Ancona, che s'è valsa dell'acceleramento, l'estimo precedente (fatto coi criteri e nel tempo stesso di quello di Roma) era risultato in valore capitale di L. 58,757,272 e l'estimo nuovo in *reddito* risultò di L. 7,594,438; talchè capitalizzato al 4 0[0 darebbe un valore capitale di L. 189,860,950, e spingendolo al 5 0[0 di L. 151,888,760.

Fatta pure la parte alle notevoli trasformazioni fondiarie di una parte della prov. di Ancona, il confronto di quei valori col corrispondente ottantuplo dell'imposta erariale conduce ad una conclusione analoga alle precedenti.

Difatti l'imposta erariale anteriore al nuovo catasto era per la provincia di Ancona di L. 1,032,439, talchè l'ottantuplo darebbe il valore di L. 82,595,120. Esso sarebbe adunque inferiore al valore capitale risultante dal nuovo catasto in ragione di 1,85 capitalizzando al 4 0[0, di 2,29 capitalizzando al 5 0[0.

I dati surriferiti provano in modo indiscutibile che sul valore medio delle proprietà fondiarie dell'Agro romano la base del multiplo di 80 volte il tributo erariale sarebbe molto bassa.

E qui la relazione cita un caso recente: l'acquisto fatto il 3 giugno 1900 rogito Guidi dal bar. Leopoldo Franchetti della tenuta *Buon Ricovero* della Cassa di Risparmio di Roma per un prezzo corrispondente a 205 volte il tributo erariale.

Non è dunque possibile fondare con equità sull'imposta una procedura speciale per gli espropri di tenute che si dovessero fare in forza della legge del 1883 o di questa legge: in presenza di tanta disparità di misura di tributo erariale, qualunque fosse il coefficiente che si volesse adottare, si riuscirebbe sempre a risultati grandemente ingiusti.

All'Ufficio centrale ciò è apparso indiscutibile; epperciò esso credette necessario cercare altrove la base per un'espropriazione che non abbia a ledere i legittimi interessi dei proprietari, ed in pari tempo non possa esporre lo Stato a perdite ed il Governo a lungaggini di temerarie contestazioni.

I nuovi articoli del progetto.

In base a queste considerazioni l'Ufficio Centrale ha formulate le seguenti disposizioni:

Art. 7 — Ove si debba ricorrere alla espropriazione dei terreni bonificabili appartenenti a proprietari che non eseguiscano i lavori di bonifica idraulica ed agraria nei modi e nel tempo prescritti dalla legge e dal regolamento, il valore del fondo sarà determinato da un collegio peritale composto di tre persone nominate, una dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, l'altra dal Presidente della Corte d'appello di Roma e la terza dal proprietario espropriando od in suo difetto dalla Deputazione provinciale.

Nella determinazione del valore del fondo non dovrà tenersi conto di nessun maggior valore nè per considerazioni di terreni fabbricabili, nè per cave di tufo, selci, pozzolana od altri materiali da costruzione che non fossero aperte ed in esercizio da un anno almeno prima della pubblicazione della presente legge.

Art. 8 — I terreni espropriati in virtù della legge 8 luglio 1883, n. 1483 e della presente legge saranno venduti all'asta pubblica con l'obbligo della bonifica sulla base del valore stato fissato dal Collegio peritale di cui all'articolo 7 ed essi potranno essere messi all'asta divisi in lotti nella misura e modo che allo scopo della bonifica idraulica ed agraria sia giudicato conveniente dalla Commissione di cui all'articolo 16 ed in tale caso il valore del fondo sarà ripartito fra i vari lotti a base dalle rispettive aste dallo stesso Collegio peritale di cui all'art. 7.

La vendita sarà fatta non prima di quaranta giorni dopo una speciale pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, con un unico incanto, ma con la facoltà dell'aumento del sesto secondo l'art. 680 del Codice di procedura civile.

Art. 9. I lotti pei quali l'asta andasse deserta resteranno definitivamente acquistati allo Stato per il prezzo corrispondente al prezzo d'asta diminuito di un decimo; essi saranno rivenduti all'asta pubblica, a licitazione od a trattativa privata coll'obbligo della bonifica idraulica ed agraria ai sensi dell'art. 11.

Spetterà a favore del proprietario il maggior valore che risulterà dal complesso dei prezzi dei lotti venduti all'asta unito al valore peritale diminuito di un decimo di quei lotti, per i quali l'incanto fosse andato deserto.

Art. 10 — Prima che l'asta sia pubblicata ed in seguito a speciale notifica che sarà data al proprietario espropriato è fatta a questo facoltà di riscattare dal Governo il complesso ovvero alcuno dei lotti, che dovrebbero essere venduti all'asta, col deposito di una somma pari al decimo del valore dei lotti riscattati a garanzia della esecuzione della bonifica idraulica ed agraria nei modi e nei termini stabiliti dalla Commissione di cui all'articolo 15.

Al proprietario così rimesso in possesso di tutta o parte della sua proprietà sono applicabili ugualmente le disposizioni della presente legge.

Qualora il proprietario rimesso in possesso di tutta o parte della sua proprietà non eseguisca la bonifica idraulica ed agraria nei modi e nei termini stabiliti dalla Commissione sarà nuovamente espropriato. In tale caso egli perderà, oltre al deposito di garanzia, il

diritto di cui nel secondo comma dell'articolo 9 e la facoltà di ulteriore riscatto.

La nuova espropriazione sarà fatta sulla base del primitivo prezzo d'asta diminuito di un decimo e sotto deduzione della parte di mutuo già stata versata e non ancora rimborsata.

Art. 13 — Il prezzo dei lotti che saranno in qualunque modo venduti dallo Stato in virtù della legge 8 luglio 1883, n. 1489 o della presente legge sarà versato in ragione di un decimo all'atto di acquisto.

Tale decimo conserverà fino a bonifica compiuta il carattere di deposito di garanzia per l'obbligo della bonifica, ma senza interessi.

Per gli altri nove decimi del prezzo gli acquirenti avranno facoltà di pagarlo in cinquanta annualità, comprensive delle quote di ammortamento e degli interessi calcolati al saggio non superiore al 4 per cento, le quali saranno versate nelle Casse dello Stato con imputazione a speciale capitolo del bilancio d'entrata.

In caso di mancato adempimento regolare della bonifica idraulica ed agraria lo Stato rientrerà in possesso di quei lotti col rimborso delle quote del prezzo di acquisto già pagate, ed il deposito di garanzia sarà incamerato.

Art. 12. Per gli acquirenti dei terreni espropriati in virtù della legge 8 luglio 1883, e devoluti allo Stato in virtù della presente legge, rimangono ferme le disposizioni dell'art. 16 della legge 8 luglio 1883; e ad essi pure è accordata per soli cinque anni l'esenzione dall'imposta principale e per dieci anni l'esenzione dalla imposta sui fabbricati e dalla tassa bestiame, sulle vacche da latte, e sugli animali da ingrasso, da allevamento e da lavoro, mantenuti nelle nuove stalle.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 10, ore 15.40 — (*ermon*) — La Commissione incaricata di fare un'inchiesta sullo scandalo municipale ha interrogato oggi il cav. Ferrari, ex-comandante delle guardie civiche. Questi ritiene che il suo atto possa dirsi non colposo ma soltanto irregolare, trattandosi di un prestito fatto senza l'autorizzazione del Consiglio amministrativo della Cassa di sovvenzioni per i Corpi armati municipali.

— Il Gioli, uccisore della bambina Veronica Zucca e feritore della bambina Demaria, continua a mostrarsi stupidamente indifferente.

Ha confessato che meditava un terzo delitto sulla persona di un'altra bambina di 4 anni, che abita anch'essa nel palazzo Paesana.

Si mostra meravigliato di non essere stato ancora scarcerato, giacchè ha confessato tutto.

I giornali hanno aperto sottoscrizioni a favore del cocchiere Tosetti e del cameriere Conti che nel 1902, sospettati autori dell'assassinio della Zucca, furono tenuti due mesi nelle prigioni e che d'allora in poi non poterono trovar più lavoro. In due giorni sono state raccolte 600 lire.

(S) **Verona**, 10 — Stamane fu commemorata la battaglia di Santa Lucia, avvenuta il 6 maggio 1848.

Le Società cittadine con bandiere, le Scuole, gli Istituti e le Rappresentanze militari con musiche si recarono, fra vivi applausi, alla Colonna commemorativa dinanzi alla quale parlò, applaudito, il signor Preosti, segretario della Società reduci Italia e Casa Savoia.

(S) **Firenze**, 10 — Stamane un violento ciclone, imperversato sulla città, ha fatto cadere una impalcatura in piazza del Duomo, che ha investito varie persone, di cui due sono rimaste ferite. Alcune carrozze sono state ribaltate.

Varii danni si sono verificati pure nelle campagne.

Per la venuta dei Sovrani il sindaco, avv. Berti, ha fatto affiggere speciale manifesto.

Treviso, 9. — Nell'albergo « Colle di Giano » Francesco Badoer, di 33 anni, e la sua amante Celestina Busiol di 26, entrambi trevigiani, si tagliarono i polsi e la gola. Quando il personale dell'albergo se ne accorse ella era morta, egli moribondo.

Padova, 9. — La Camera di commercio s'è fatta iniziatrice d'una agitazione fra tutte le Camere di commercio italiane contro il progetto dell'aumento delle tariffe postali per gli stampati e tendente ad ottenere la riduzione delle cartoline da 10 a 5 centesimi e delle raccomandate da 25 a 15.

Milano, 10, ore 14. — La contessa Clara Gola vedova Rogeri di Villanuova, morta l'altro dì in Milano, ha lasciato tutto il suo patrimonio, valutato a 200,000 lire, all'Ospedale Maggiore riservando però l'usufrutto vitalizio alla madre e al fratello.

— Ore 16.10. — All'invito della Federazione Socialista, della sezione milanese del partito repubblicano e dell'Associazione Democratica per un pellegrinaggio silenzioso ai tumuli dei cittadini uccisi nelle tragiche giornate del maggio del 1898 hanno risposto oltre 15,000 cittadini, in gran parte operai. Sono partiti alle 14 dalla stazione funebre del Cimitero monumentale verso quello di Musocco. Molti portavano fiori alle tombe. I più, non bastando il servizio tramviario, sono andati a piedi. Largo contingente alla dimostrazione hanno dato i calzolai scioperanti, accordatisi all'uopo nel loro comizio nell'Arena.

Fra i pellegrini sono i deputati De Andreis e Taroni. La Polizia non ha messo in mostra un grande apparato di forza. Il servizio è diretto dal commissario Cimorelli.

Se non avverranno incidenti al ritorno la dimostrazione avrà l'esito per il quale fu concepita ed indetta.

Milano, 10 ore 18.40 — Al pellegrinaggio hanno partecipato anche il deputato Maino, quattro assessori ed alcuni consiglieri comunali. Sulle tombe sono stati deposti cumuli di garofani rossi.

Siracusa, 10, ore 7.35. — (*G.*) — Il prof. Mario Faccio recitò iersera nel Teatro Comunale un suo poemetto intitolato *La morte di don Giovanni* e fece una bella conferenza sul leggendario Ermoe. Ebbe applausi e congratulazioni in quantità, sia per la squisita fattura dei versi, sia per tenacissima memoria che dimostrò, sia per il bel modo di recitare.

E' stato invitato a ripetere la stessa conferenza e il poemetto.

Napoli, 10, ore 12. — Un capraio rinvenne sotterrato presso Cercola il corpo d'una donna. La Polizia ha identificato questa per Domenica Grieco, di anni 40, moglie di Antonio Boccarusso ed ha arrestato in Portici certo Gennaro Paparo, indiziato d'averle causato con violenze la morte.

(S) **Venezia**, 10 — S. A. R. il Principe Danilo e la principessa sono arrivati stanotte ed hanno visitata oggi l'Esposizione.

Venezia 10, ore 20.15. — Il Principe Danilo e la Principessa, che provengono da Monaco, si tratterranno a Venezia fino all'arrivo dei Sovrani, sempre che giungano notizie tranquillanti da Cettigne sulla salute del Principe Nicola, il quale è indisposto.

Messina 10, ore 20. — Oggi al Teatro Vittorio Emanuele vi fu un Comizio degli insegnanti delle Scuole medie regie e pareggiate della Calabria e della Sicilia.

Numerose le adesioni di sezioni della Federazione, di uomini politici e di insegnanti. Pubblico numerosissimo. Presenti le autorità e molte signore.

Presiedeva il prof. del Liceo Ussani che parlò applaudito.

Seguì il prof. Salvemini della Università, il cui splendido elevatissimo discorso fu interrotto ad ogni momento da applausi e accolto alla fine da una vera ovazione. L'oratore ebbe dai presenti molti rallegramenti ed abbracci.

Si votò un ordine del giorno augurante l'unione di tutti gli insegnanti italiani per la rivendicazione dei diritti e degli interessi dei professori.

Bari, 10, ore 18.10. — Il Comizio « Pro Schola » è riuscito privo d'interesse per la mancanza dei principali oratori inscritti: Di Tullio, Barbato e Laudisi; i quali, come Credaro, Calderoni e Abbruzzese, hanno aderito telegraficamente.

In vece loro hanno parlato l'assessore Petruzzelli e i professori Converso e Merlicco, i quali hanno mostrato quanto misere siano le condizioni dei maestri elementari. E' stato votato un ordine del giorno a favore del miglioramento della classe.

Erano present. anche le Autorità.

(S) **Milano**, 10. — I membri del Congresso di agricoltura, di ritorno da Maderno, si sono riuniti stasera alle 17,30 nell'aula consigliare a palazzo Marino. L'on. Cappelli, il Sindaco ed altri congressisti italiani ed esteri hanno pronunciato discorsi.

Indi il Congresso è stato dichiarato chiuso.

La scelta della sede del futuro Congresso è stata deferita alla Commissione internazionale di agricoltura, che risiede a Parigi.

Modena 9. — Nel Basso Modenese i contadini hanno proclamato lo sciopero generale per dissidii con i proprietarii. Si rifiutano perfino di dare il foraggio al bestiame.

Onoranze a Marconi.

(S) **Firenze**, 10 — Fu apposta una lapide sulla facciata dell'edificio ove fu l'Istituto Cavallero, in cui compì i primissimi studi Guglielmo Marconi.

Un suo condiscepolo pronunziò un discorso. Il Comitato inviò a Marconi un affettuoso telegramma.

Bologna 10, ore 19.45. — Guglielmo Marconi fu oggi proclamato ad unanimità socio della nostra Accademia delle Scienze, su proposta del prof. Righi.

Comizio d'impiegati.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 10, ore 24. — L'odierno Comizio, promosso dalla Federazione postale telegrafica e dalla Associazione degli impiegati civili, richiamò al Teatro Filodrammatici un migliaio di persone.

Aderirono 45 fra senatori e deputati e moltissime Associazioni.

Il deputato Sacchi pronunziò un applauditissimo discorso.

Parlò poi l'avvocato Cogliolo di Genova, il quale sostenne essere gli impiegati verso il Governo non già istrumenti passivi di obbedienza ma veri contraenti. Si compiacque che il progetto governativo non siasi discusso ed espresse la speranza che ciò non avvenga prima che si pronunzino in merito gli impiegati principali interessati.

Seguirono altri oratori di Genova, Torino e Milano. Infine si approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Comizio, ritenuta la necessità di una nuova legge sullo stato generale degli impiegati che regoli il contratto d'impiego dei funzionari civili dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, domanda: che l'attesissima provvidenza legislativa si conformi ai fondamentali principi del riconoscimento effettivo del libero esercizio dei diritti del cittadino; l'abolizione di ogni forma di arbitrio nelle carriere; il diritto di difesa e la guarentigia di contraddittorio nei procedimenti disciplinari e nei giudizi d'idoneità; la determinazione chiara e stabile delle carriere; la sistemazione degli organici secondo le condizioni più conformi alle esigenze della vita.

Stasera vi fu un banchetto di 300 impiegati nel salone dell'Emporio cooperativo. Brindarono l'assessore prof. Sinigaglia, Treves e l'on. Sacchi, dietro proposta del quale fu telegrafato all'on. Turati.

Si intuonò l'inno dei lavoratori.

Nel porto di Genova.

Genova, 9. — Ieri furono caricati in questo porto 385 carri, di cui 90 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 164, dei quali 117 per imbarco. Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 10, ore 16,10. — Nel comizio dei calzolai che s'è svolto oggi nell'Arena sono state annunciate le trattative con i proprietari per un componimento soddisfacente per ambo le parti.

Piacenza, 9 — Gli operai fornai e pastai hanno proclamato stanotte lo sciopero perchè i proprietarii si rifiutarono di aumentare del 30 0|0 le tariffe. Questi, che già l'anno scorso avevano fatto delle concessioni, erano disposti a concedere l'8 0|0.

Foggia, 9 — A Cerignola il dissidio fra i contadini e i proprietari s'è acuito, perchè questi non vogliono concedere loro una lira e mezzo al giorno per i lavori di vigna, dal momento che operai forestieri offrono l'opera loro per una lira.

Da Foggia è stato mandato colà uno squadrone di cavalleria.

Guerra tra pescatori.

Madrid, 10. — Si ha da *La Coruña*:

Ieri alle 4 pom. il vapore francese *Sirius*, carico di una grande quantità di pesce, si ancorò nel porto. I pescatori spagnuoli si riunirono ed impedirono che il pesce scaricato dal *Sirius* venisse trasportato alla stazione ferroviaria. Un altro battello francese giunto alle 7 pom. fu costretto a ripartire.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 8 maggio 1903

Istituto Ospedalieri di Milano — avv. F. Pagani — c. Dec. 30 nov. 1901 del Min. Int. per opera di spedalità e c. Com. di Antignate. Rel. Perla — Accolto.

— Gandolfi Angelica ved. Risteghi e Cinti don Casimiro parroco di San Lorenzo di Budrio — avv. R. Ambrosini — c. Congr. di carità di Budrio — avv. G. Gottardi e V. Lollini — e c. Min. Int. per l'annull. del d. r. 27. 3. 1901 che concentrò nella Congreg. il Legato Ghelli.

Rel. Alpi — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Cinti don Casimiro, parroco di San Lorenzo di Budrio — avv. R. Ambrosini — c. Congreg. di carità di Budrio — avv. G. Gottardi e V. Lollini — e c. Min. Int. per l'annull. del d. r. 17-3-1901 che concentrò nella Congreg. i Legati Giusti, Vermigaglia e Rivani.

Rel. Alpi — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Min. Tes. — avv. er. gen. — c. G. P. A. di Udine e Com. di Travignano per l'annull. di una decis. della G. sul rimborso di spese per il mantenimento di un indigente inabile al lavoro.

Rel. Cagnetta — Accolto.

— Sibilia Giriaco — avv. A. Casertano e F. Nardelli — c. G. P. A. di Avellino e c. Com. di San Mango del Calore, cav. Moreno Raffaele ed altri — avv. V. Macherione e P. Rosano — per l'annull. e intanto la sospens. della decis. 14-3-1903 della G. che dichiarò nulla la elezione dei cons. com. di San Mango del 27-7-1902.

Rel. Alpi — Dich. irricevibile.

— Ricorsi riuniti:

Com. di Garaguso, Bernalda, Grassano, Ferrandina, Grottole, Pisticci, Tricario, Salandra e Miglionico — avv. P. Lacava — c. Com. Matera — avv. G. De Nava e G. Pascarelli;

e Com. di Anzi — avv. P. Lacava — c. Com. di Maschito — avv. B. Lomonaco — con l'intervento del Com. di Pignola — avv. E. Pasini — e dei Com. di Balvano, Baragiano, Pietrapertosa e Abriola — avv. P. Lacava — c. Min. LL. PP. — avv. er. gen. — c. Deput. Prov. di Potenza — avv. A. Montesano — c. Com. di Melfi — avv. F. Ferrarese e G. Pierantoni;

e Com. di Pescopagano — avv. R. Lauriai — c. Com. di Forenza, Palazzo San Gervasio e Ruvo del Monte — avv. F. Ferrarese — per l'annull. del d. r. 14-10-1901 che approvò il riparto delle spese fra i Com. interessati nella costr. delle ferrovie Ofantine.

Rel. Di Fratta — Accolti.

— Istituti Ospedalieri di Milano — avv. F. Pagani — c. Com. di Villa Cogozzo per l'annull. del d. 21-11-1901 del Min. Int. sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. Perla — Accolto.

— Totoro Raffaele ed altri — avv. D. Carpino — c. Ferrante Giovanni ed altri — avv. M. Sirolli e S. Lembo — e c. Sindaco di Archi per l'annull. o la revoca della decis. 26-8-1902 della G. P. A. di Chieti sulle elezioni amministrative di Archi.

Rel. Bertarelli — Respinto.

— Min. Tes. — avv. er. gen. — c. Com. di Pettorazza per la riforma parziale della decis. 26 genn-16 ott. 1899 della G. P. A. di Rovigo sul rimborso di spese per il manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Bertarelli — Accolto.

— Com. di Bisacquino — avv. P. Nocito — c. Min. Int. e c. Franco dott. Agostino — avv. L. Caccia — per l'annull. del d. r. 24-3-1901 che aumentò di 1000 lire lo stipendio del Franco.

Rel. Di Fratta — Respinto.

— Ospizio Generale di carità in Torino — avv. F. Ottolenghi M. Valeri ed A. Prato — c. Min. Int. e c. Congreg. di carità di Torino — avv. V. Alessio, F. Soldati ed A. Rossi — per l'annull. del d. r. 21-8-1902 che concentrò nella Congreg. le Opere Pie dotalizie Tarino, Fretti, Scolopis, Vaudagno, Capri, Asinari, Verruca e Borbonese.

Rel. Di Fratta — Riservato il merito, rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Com. di Gorgo al Monticano — avv. F. Bombardella — per la sospens. della esecuz. del provv. del Min. dei LL. PP. 4-9-1902 sulla sistemazione degli argini del fiume Monticano.

Rel. Alpi — Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

— Com. di Roma — I. Sibotti — c. Min. Int. e c. Com. di Rignano Flaminio — avv. P. Morelli e L. Parpagliolo — per l'annull. del d. r. 23-2-1902 che rettifica i confini fra i territori dei due Comuni includendo la tenuta di Morolo in quello di Rignano F.

Rel. Sandrelli — Respinto.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati piuttosto sostenuti in tutte le voci con frazione d'aumento. A Desenzano frumento da 23,50 a 24, frumentone da 14 a 21, avena da 17 a 17,50, segale da 18,50 a 19. A Torino frumento da 25 a 25,50, frumentoni da 17 a 17,50, avene da 17 a 17,25. A Cavalfermaggiore frumento da 24,80 a 25, segale a 18,75, meliga a 17,50. Ad Ostiglia frumento da 22,50 a 23,60, frumentone da 17,50 a 18,50.

A Modena frumenti da 24.50 a 25, frumentoni da 17 a 20. A Rovigo frumento Polesine a 22, frumentone da 17 a 17.75, avena a 16.50; a Marsiglia grano Tunisi duro a fr. 20.75. A Parigi frumento per corr. a fr. 25.20, id. per prossimo a fr. 25.10, segale per corr. a fr. 18, avena a fr. 16.60. A Pest frumento per maggio da cor. 7.57 a 7.58, segale da cor. 6.45 a 6 46. A Odessa frumento d'inverno da cop. 86 a 98, segale a cop. 72, orzo da cop. 62 a 65, mais da cop. 65 a 69 al pudo; a New-York frumento da cents 86 a 87.50, granone a cents 53. A Chicago frumento a cents. 78, mais a cents 45, avena a cents 29.

Sete.

Si svolsero in ottava gli affari colla solita difficoltà. La speculazione rivolge la sua azione sui bozzoli, per i quali si fecero prezzi notevolmente rialzati, spingendosi a 12 lire ed anche oltre, per quattro per uno.

Greggie: classica 12|14 13|15 14|16 a 20 L. 50 a 49,50.

Prima qualità sublime 8|10 L. 49,50, 9|10 9|11 L. 49, 10|11 10|12 11|13 12|13 L. 49 a 48,50, 12|14 13|15 L. 48,50 a 48, 14|16 a 20 L. 48.

Seconda bella corrente 8|10 L. 49, 9|10 9|11 lire 48,50, 10|11 L. 47,50, 11|12 11|13 L. 48,50 a 47, 12|13 L. 47, 13|15 L. 47,50 a 47, 11|16 16 a 20 L. 47,50.

Organzini strafilati: classica 12|19 L. 56,50 a 56, 18|20 L. 56 a 55,50, 19|21 L. 56,50, 20|22 L. 55.

Prima qualità sublime 17|19 L. 55,50 a 55, 18|20 L. 55, 19|21 L. 55 a 54, 20|22 L. 54 a 53,30.

Cotoni.

Continua la manipolazione a New York e pare principii una manipolazione al rialzo anche qui.

Affari discretamente soddisfacenti sono stati fatti a Manchester nella settimana per conto della China; l'aumento nell'argento ha colà dato un certo impulso, come pure in India, sebbene in proporzioni minori.

Riguardo al nuovo raccolto, notizie alla mano ci avvisano che la mancanza di pioggie nel Delta del Mississipi e Texas ha ivi ritardato la germinazione del seme, contribuendo al rialzo degli ultimi giorni.

A New-York cotone Middling Upland pronto e cents 10,75 per libbra — A Nuova Orléans cotone Middling a cents 10 3|8 per libbra.

Olj

Sebbene la posizione dell'olio di oliva seguiti ancora incerta, a motivo delle variazioni atmosferiche, le previsioni sono pessimiste ed i centri di produzione segnano continui aumenti in tutte le qualità, ma particolarmente nei mangiabili correnti, che sono di maggior consumo.

Nell'olio di cotone dobbiamo segnare nuovi aumenti dall'origine.

Le condizioni del mercato dell'olio di lino sarebbero invariate, se non fosse il repentino ribasso del panello, disceso a prezzi bassissimi.

Ad Alessandria olio d'oliva di prima qualità da lire 175 a 200, id. di seconda qualità da L. 150 a 170 al quintale.

A Genova olio di cotone Winter da fr. 75 a 75,50 al quintale; olio di lino di qualità nazionale a L. 84, id. marca Earles e King da L. 69 a 70 per cento chilogrammi.

A Gallipoli olio sopraffino di Puglia da L. 120 a 125, id. mezzo fino da L. 98 a 105, olio di cotone Winter da L. 100 a 104 al quintale.

Burro e formaggio.

A Lodi da L. 2,50 a 2,60 al chilogrammo; a Crema formaggio giallo da grana da L. 3,20 a 3,30; id. bianco da L. 1,70 a 1,80 al chilogrammo. A Saluzzo burro di pianura a L. 1,61, a Savigliano burro a L. 1,90. A Piacenza burro da L. 2,10 a 2,20, lardo da L. 1,65 a 1,70 al chilogrammo. A Padova burro nostrano da L. 1,80 a 2,20, id. di Milano da L. 2,20 a 2,50, formaggio lodigiano da L. 2,65 a 2,90, quartirolo da L. 2,30 a 2,50, pecorino da L. 2.65 a 2,85. A Reggio Emilia burro da L. 2,30 a 2,40 al chilogrammo. A Foggia formaggio da L. 156 a 157, cacio cavallo da L. 215 a 220, manteche da L. 270 a 290 al quintale.

A Milano fieno maggengo da L. 10 a 11, id. agostano da L. 9.50 a 10; paglia da L. 5 a 5,50 al quintale. A Parma fieno maggengo a L. 8, terzuolo a L. 7, paglia a L. 4.20; a Vicenza fieno da L. 7 a 9, paglia da L. 4 a 4,25 al quintale. A Piacenza fieno maggengo da L. 9 a 10, erba medica da L. 7 a 8, paglia da L. 4 a 4.50, strame da L. 3.75 a 4.25 al quintale.

A Reggio Emilia fieno da L. 8.50 a 9.50, erba Spagna da L. 7 a 7.50.

Prodotti chimici.

Mercato piuttosto calmo ed invariato nei prezzi stabiliti dal Sindacato con pochissime vendite; pure alquanto più debole il solfato di rame ed il minio.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 13,—. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 11,75. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 74,—. Solfato di rame prima qual. 55 di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 83,50 Minio rosso L B e C 41.—. Prussiato di potassa giallo —. Bicromato di potassa 76,— id. di soda 58.

Soda caustica bianca 60-62, L. 22,50, id. 70-72, 25,—, id. 76-77, 26,75. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9,75. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 18,50. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 35. — Sale ammoniaca prima qualità 108, seconda a 103. Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,25, in latta una libbra 1,10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro dei Bouffes Parisiens ha avuto lieto successo una nuova commedia in tre atti di Willy e Lurey intitolata: *Le P'tit Jeune Homme.*

Eccone in breve il soggetto.

Pierrette Taillebourg adora suo cugino Roberto. E siccome vuole essere sicura della fedeltà del suo futuro marito, essa si traveste da uomo e riesce così a conquistare Liliane, l'amante di Roberto.

Questi arriva a tempo per trarre Pierrette da una situazione imbarazzante.

Lirica. — Subito dopo il *Lohengrin* è incominciato al Covent Garden il secondo ciclo dell'*Anello del Nibelungo*, con successo ancora maggiore del primo.

— Il critico musicale americano W. J. Henderson ha tratto un libretto d'opera dal *Cyrano de Bergerac* di Rostand, che sarà messo in musica dal maestro Walter Damrosch.

Coreografia. — Luigi Manzotti sta lavorando attorno a due nuovi balli, uno di carattere storico: *L'Egitto*, l'altro fantastico-scientifico. Il primo ci porta ai tempi in cui la terra dei Faraoni sta sotto l'impero di Cleopatra, che tenta di conquistare l'animo di Cesare Ottaviano, reduce in Alessandria dalla vittoria di Azio. Ma, non riuscendovi, si dà la morte facendosi mordere da un aspide.

Saranno cinque o sei quadri coreografici.

Il secondo ballo sarà tolto in gran parte da un romanzo fantastico di Robida.

Una Mostra d'arte in Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 10, ore 12.40. — (*Aldo*). Nel ridotto del Carlo Felice, presenti le autorità, è stata inaugurata la 54.a Esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti. Le opere sono circa 300: poche, però, sono degne di nota; cioè i quadri del Pennasilico, del De Servi, del Novellini e del Figari. Per la scultura è stato un insuccesso.

Sports

Ciclismo. — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (10 ore 12,40):

Oggi arriveranno al Velodromo di Bisagno i ciclisti che partecipano alla corsa Milano-Genova (210 Km.). Sono 78 velocipedisti e 53 motociclisti. Sono partiti stamane alle 6. Il sindaco di Milano ricevè ieri il Comitato e gli consegnò, perchè li distribuisse fra i concorrenti, dei fogli con parole di saluto di Milano a Genova. Il primo che arriverà avrà l'onore di consegnare il suo al sindaco di Genova che si troverà perciò al Velodromo

Ore 18.45. — Finora in causa delle pessime strade, non sono giunti che 2 biciclette e 7 motocicli su 51 partenti.

Parigi, 10 — Oggi sono arrivati alla Ville d'Avray i concorrenti alla corsa ciclistica Bordeaux-Parigi. Giunse primo, alle 2,15 pom., Aucouturier, che compiè i 585 chilometri, distanza tra Bordeaux e Parigi, in 19 ore e 3 minuti.

Lanciata di piccioni. — Ieri da Firenze ha avuto luogo una lanciata nazionale di colombi viaggiatori, con premi del ministero della guerra e del Comitato della Esposizione orto-avicola, alla quale hanno preso parte le Società colombofine italiane. La lanciata, secondo il programma, è stata eseguita alle ore 9, dal giardino della R. Società toscana di orticoltura. Alla gara ha preso parte anche la Società colombofila romana. Il primo colombo appartenente al signor Filippo Traverso di Roma giunse a Roma alle ore 14,16',55", il secondo, appartenente al signor Guido Lang giunse alle ore 14,34',51".

La gara, secondo il regolamento, fu chiusa alle ore 16. Il tempo fu contrario alla volata.

Concorso ippico a Villa Borghese.

Seconda giornata.

La giornata primaverile e il luogo incantevole richiamavano ieri nel pomeriggio, a Villa Borghese, un pubblico elegantissimo al concorso ippico.

Lo sfondo magico degli alberi secolari della piazza di Siena risaltava per le *toilettes* ricchissime delle molte rappresentanti dell'aristocrazia e fra le quali notammo le signore: Bourbon del Monte, Ruffo-Sasso, Di-Frasso, Dragonetti, Manzi-Fè, Gatine, l'ambasciatrice d'Austria presso la S. Sede, le signorine Mayer, Spinola, Radziwill, Frasso Di Bruno.

Il mondo sportivo maschile era al completo.

Suonavano un concerto militare e quello del Ricreatorio « Giuseppe Zanardelli » a beneficio del quale si faceva la festa.

Ecco i risultati:

Prima categoria — Vinsero: 1. *Saint-Hubert*; 2. *Coquette*; 3. *High-Life*.

Seconda categoria — Furono vincitori: 1. *Emerald*; 2. *Whitelegs*; 3. *Peppina*.

Terza categoria — Vinsero: 1. *Rataplan*; 2. *Royal Highness*; 3. *Nadir*.

Alle ore 18 il concorso era finito.

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 10, ore 15,45. — Oggi terza giornata della seconda riunione di primavera.

Il tempo s'è guastato stanotte e la pioggia caduta nelle prime ore di stamane ha fatto più pesante la pista e scombussolato le previsioni già difficili. Inoltre ha messo in imbarazzo il grosso del pubblico e specialmente le signore per la deficienza dei mezzi di trasporto.

Però verso le 13 il cielo s'è schiarito ed è cominciata subito un'affluenza straordinaria di spettatori. Centinaia di equipaggi sontuosi e di carrozzelle modeste, e migliaia di pedoni hanno riempito in pochi minuti le vie che conducono all'Ippodromo di San Siro.

Questo appare ora in tutta la pittoresca sua magnificenza. L'ampia pianura verde è affollata qua e là di numerosi gruppi policromi, nei quali spiccano gli abiti delle signore e le uniformi militari e producono riflessi le biciclette e le guarnizioni e le lucide vernici delle carrozze.

Tutta la parte del prato che sta di fronte alle tribune è occupata da una larga striscia di gente che si pigia per veder meglio. Le tribune sono affollatissime: nel *pesage* già non si circola più.

Si può dire che tutte le signore hanno abiti ricchi e squisiti per varietà, per novità e per eleganza.

Nella tribuna reale sono la Duchessa di Aosta, vestita in nero, la quale apparisce nel volto ancora alquanto sofferente, il Duca di Aosta e il Conte di Torino, entrambi in uniforme.

Sono presenti le più conosciute personalità del mondo sportivo italiano.

Eccovi il risultato delle corse:

Prima corsa. — Premio Greco (steeple-chase — a vendere): L. 1500 di cui 200 al secondo — M. 4000 — Inscritti 8.

Corrono ed arrivano:

1. *Choctaw* di Francesco Simonetta, facilmente — 2. *Shaker* dei fratelli Corbella, favorito — 3. *Veteran* di Enrico Bonati.

Seconda corsa. — Premio Castellanza (a vendere): L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 2000 — Inscritti 10.

Corrono: *Latium* di Bocconi dall'Acqua — *Otello* della Razza Gerbido — *Raganella* della Razza Volta, *Whiskey* della Scuderia Napoletana — *Dame de Pique* e *Tor di Nona* della Scuderia Torinese — *Milena* di Sir Harbert — *Segantini* di Federico Tesio e *Flavia* del principe Trivulzio.

Barsac della Scuderia Napoletana è stato ritirato.

1. *Otello* — 2. *Tor di Nona* — 3. *Raganella* — poi *Dame de Pique* e *Segantini* che erano fra gli ultimi favoriti.

Suscita sorpresa il dividendo di 97 lire nel prato e di 76 nel *pesage* per la vittoria di *Otello*.

Terza corsa — Premio Seveso (handicap ascendente): L. 4000, di cui 500 al secondo e 250 al terzo — M. 1000 — Inscritti 11.

Corrono: *Velia* di sir Rholand — *Oak Apple* e *Cambise* della Scuderia Napoletana — *Gina* e *Gracie* della Razza Volta — *Pacifico* di Giovanni Rook — *Flavia* del principe Trivulzio — *Rinaldino* di Aventi-Santini — *Sister Turley* di Bocconi Dall'Acqua e *Licia* dei fratelli Gallina.

Sirdar di sir Rholand è stato ritirato.

Arrivano in gruppo:

1. *Oak Apple* per una lunghezza — 2. *Velia* — 3. *Gina*.

— *Ore 16.35* — **Quarta corsa** — Premio dei coscritti: L. 4000, di cui 500 al secondo e 250 al terzo — M. 900 — Inscritti 7.

Corrono ed arrivano:

1. *Verrocchia* di F. Tesio, quotata 8, per una lunghezza — 2. *Romana* della Razza Volta e *Kirindi* di sir Rholand, quotati 3 — 3. *Wallaga* di sir Rholand, favorita.

Quinta corsa. — Gran premio del Commercio: L. 50.000, di cui 6000 al secondo, 3000 al terzo e 1000 al quarto — M. 2800.

Sono inscritti: *Pique Nique* di E. F. Bocconi — *Passaro* del conte di Gaxay — *Eunice* di M. Marghiloman — *Crœsus* di F. Oppenheim — *Euro* della Razza Gerbido — *Tarantella* della Razza Volta — *Guiriot* e *Peveril* della Scuderia Torinese — *Pretoria* di Sir Harbert — *Appia*, *Keepsake* e *Isabella* di Sir Rholand.

Il giuoco, già prima animato, diviene ora frenetico per il Gran Premio.

Accertasi il ritiro di *Tarantella* per una distorsione prodottasi nei galoppi di prova, la quota migliore per i cavalli italiani passa a *Pretoria* ed a *Guiriot*.

Al momento della partenza le quote sono:

Per *Crœsus* 1 1|2, per *Passaro* 2, per *Pretoria* 3, per *Euro* e *Guiriot* 4, per *Appia*, *Keepsake* e *Isabella* 5, per *Pique Nique* 8 e per *Peveril* 10.

Milano, 10, ore 17.10 — I campioni sfilano dinanzi alle tribune fra l'intensa curiosità degli spettatori.

La partenza avviene felicemente in un bel gruppo che si mantiene compatto.

Al primo passaggio dinanzi alle tribune *Crœsus*, seguitando il suo giuoco, guadagna la testa del plotone. Vi si mantiene per un buon tratto. Lo segue *Pretoria*.

Nell'ultimo terzo del giro i cavalli di Sir Rholand attaccano i favoriti; riescono a batterli ed arrivano primi al traguardo, fra gli applausi caldissimi di tutta questa grande massa di gente.

Primo è *Keepsake* per una lunghezza e mezzo. E' montato da Rigby. Vince 406.50.

Seconda è *Isabella*, per una lunghezza e tre quarti.

Seguono *Pique Nique* e *Pretoria*, poi *Crœsus*, *Guiriot*, *Peveril*, *Appia*, *Passaro*. *Euro* è l'ultimo.

Il Duca d'Aosta e il Conte di Torino sono i primi a congratularsi col conte *Scheibler*.

Però la rientrata dei vincitori nel *paddok* non viene accolta con le consuete esplosioni di entusiasmo.

Ore 18.15. — Il totalizzatore pagò per *Keepsake* vincente 16 nel prato e 19 nel *pesage*.

Sesta corsa — Premio Saronno (corsa piana per cavalli da caccia) — L. 2000 di cui 200 al secondo — M 2300 — Iscr. 9.

Ritiratosi *Pelco* di Guido Vimercati vincono 1. *Kali* del cav. Cesare Ranucci, montato da Mazzei, 2. *Cash-Box* di M. Tower, montato da Morroni.

Settima corsa. — Premio della Martesana (corsa di siepi *handicap*). L. 3000, di cui 400 al secondo.

Corrono e arrivano: 1. *Redon* della Scuderia S. Elmo, montato dal conte Siccardi; 2. *Apollo* di Alfredo Ferrat, montato da Hagger; 3. *Holy Baroness* dei fratelli Gallina, montata da Gallina. Poi *Abead* degli stessi, montato da Micheletti.

Pandolfi, che montava *La Rapée*, cadde senza farsi alcun male.

Le corse a Parigi.

(S) **Parigi**, 10. — Oggi ha avuto luogo la corsa per il « Prix Lupin » (40.000 fr., m. 2100).

Vi hanno preso parte sei cavalli.

1. *Caius*, puledro sauro, da Reverend e Chose, di Edmond Blanc;

2. *Chatte Blanche*, puledra baia, da Lutin e Gendrillon, di M. Caillault;

3. *Quo Vadis*, puledro sauro, da Winkfield's Pride e Filomena, di Edmond Blanc.

Il tiro al piccione a Bologna.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 10, ore 19.45. — Il campo del tiro al piccione era oggi gremito per il grande premio di lire 3000 il quale fu vinto da Nanni di Ravenna che uccise 17 piccioni con 17 colpi.

Il secondo premio di lire 1000 fu vinto da Gastaldi di Pavia.

Dalla Provincia Romana

Valmontone, 10. — La Corte di Appello di Roma ha pubblicato la sentenza favorevole al Comune contro il principe Doria per alcuni diritti civici. Appena giunse la notizia si improvvisò una dimostrazione a cui prese parte l'intera cittadinanza. Il corteo con il concerto alla testa percorse il paese al suono della marcia reale acclamando il sindaco, gli assessori e la giustizia.

Dopo si sciolsero pacificamente alle ore 22. Ordine perfetto.

Frosinone, 10. — Ieri mattina alle ore 7 l'ufficiale postale Luigi Ceccacci per ignoti motivi si uccise con un colpo di rivoltella.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 10, ore 12.40. — (*Aldo*). Ricorderete, ve lo telegrafai, che nello scorso febbraio certi Lanzaretti e Merlo furono sorpresi sulle alture di Crete con 70 chilogrammi di sigari e di sigarette esteri, che volevano importare in contrabbando a Genova.

Il Tribunale ha condannato il Lanzaretti a 3000 lire di multa e il Merlo a 300.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 11 maggio 1903 — S. Mamerto

Leva il Sole alle ore 4,57 m. — Tramonta alle 7,16 s.
Leva la Luna alle ore 7,19 m. — Tramonta alle 4,56 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

10 maggio ore 15.

Europa pressione massima di 766 sulla Russia settentrionale; minima di 749 in Polonia.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso al Nordovest alto versante tirrenico e Sardegna, salito di 1 a 2 mm. altrove; qualche pioggia, al Nordovest; venti forti intorno a ponente.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia, con qualche pioggia, sereno altrove; venti moderati meridionali, Tirreno superiore agitato.

Barometro minimo a 758 in Val Padana, massimo a 765 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti tra Sud e ponente; cielo vario sull'Italia inferiore e isole, nuvoloso altrove; qualche pioggia sull'alta Italia: Tirreno agitato.

Parola a stella

In tempi assai remoti valor di mille avea.
Un celebre paziente la culla ivi traea.
D'inesauribil vena diè Verdi in questo un saggio.
Per feste e pompe celebre resesi in prische età.
Son luoghi di riposo nel castiglian linguaggio.
E' un fiume che dell'Ebro in seno a morir va.
Prodotto è dal vibrare d'un suono o d'un rumor.
Al piè d'un vate italico son guida al corridor.
Romane, di me privo, insidia rea l'amor.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CAPRI-CORNO

Alle ore 24 del giorno 9 corrente è mancato ai vivi, dopo penosa malattia

Alessandro Onelli

di anni 59 capo d'ufficio nella Banca d'Italia.

Il trasporto avrà luogo oggi lunedì 11, alle ore 7 1|2 da via del Tritone N° 184.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. — 6 giugno — Manutenzione del tronco della Palermo-Girgenti, compreso fra la Sella Contaberna e il ponte sul fiume Platani m. 38,237.80 (1903-1909) Pres. compless. L. 276,000.

10 giugno — Costruzione di una scogliera in prolungamento del molo Nord nel porto di Ortona a Mare (Chieti) Pres. L. 552,036.

Notai. — Vacante posto notarile nel Comune di Cortazzone (distr. di Asti).

Monte di Pietà.

Martedì, 12 maggio 1903 — La II Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 19 settembre 1902 fino alla polizza n. **213109.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 ottobre 1902 fino alla polizza n. **233340.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegni.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio [illegible] Collegio Romano. — Termometro centigrado [illegible]imo 20,4 — Minimo 11,1.

Quirinale. — Accompagneranno i Sovrani a [illegible] la Duchessa ed il Duca d'Ascoli, i generali Brusati e Di Maio, il maggiore Todini aiutanti di Campo, i conti Tozzoni e De Rossi di Santarosa mastri di cerimonie.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il principe Don Camillo Rospigliosi, comandante della guardia nobile, il quale presentò al Pontefice il figlio, testè nominato guardia nobile, ed i vescovi di Linz e di Pola, il [illegible] e la Duchessa di Aremberg.

Quindi il Papa si recò nella sala del trono [illegible] ricevette il secondo gruppo del pellegrinaggio tedesco, compresi i 12 pellegrini inviati dalla [illegible] *Volkszeitung* di Colonia. Erano pure presenti tutte le notabilità del primo gruppo.

Fu letto un indirizzo di devozione a cui rispose il Papa ringraziando.

I ministri a Frascati. — I ministri Carcano, Balenzano, Cocco-Ortu ed il sottosegretario Ronchetti alle 15 partirono per Frascati a visitare [illegible] Presidente del Consiglio.

Fecero ritorno in Roma iersera.

In onore di Guglielmo Marconi. — [illegible] Valiani gli impiegati postali e telegrafici diedero l'annunciato banchetto in onore di Guglielmo Marconi.

[illegible] d'onore era così composta:

A destra di Marconi il Ministro Galimberti, la madre dell'illustre scienziato, il prof. Ascoli presidente [illegible] Ass. elettrotecnica italiana, i comm. Gamondi, Fran[illegible], Lucardi, Dell'Oro, Delmati, Stettiner, Bignami e il prof. Filippi.

A sinistra l'on. Squitti, il fratello di Marconi, i comm. [illegible], Pirrone, Figini, Cardarelli, Simoni, Curato, [illegible] Vagna, il tenente Solari, il cav. Pecorella e il segretario di Marconi signor Blaydes.

[illegible] Marconi, che era stato salutato al suo ingresso nella sala da vivissimi applausi, lieto delle feste e accoglienze, era giovialissimo.

Allo *champagne* prese la parola il cav. Basletta che cominciò mandando un affettuoso saluto alla fortunata madre di Marconi, testimone felice del trionfo del [illegible] figlio, del quale ricordò il forte ingegno [illegible] sposato alla più grande modestia ed alla [illegible] bontà di cuore. Per Guglielmo Marconi — egli disse — si può affermare che ancora il genio germoglia in Italia, dove, sotto il sorriso del suo bel cielo, [illegible] rigogliosi i più bei fiori.

[illegible] una lettera di un marinaio che si trovava sulla [illegible] *Alberto*, il quale scriveva ai suoi la gioia di avere con loro un sì potente ingegno. Voi — disse — rappresentavate per quella nave la gloria italiana. Chiuse mandando un saluto all'on. Galimberti.

Seguiva il dott. Campanozzi a nome degli impiegati [illegible] il quale salutò in Marconi il conquistatore [illegible], il fortunato che avrà dai marinai, che si allontanano dalle loro terre, le più fervide benedizioni, perchè trovò loro il mezzo di poter comunicare con le [illegible] famiglie.

[illegible] Cardarelli lesse alcuni distici latini composti per una pergamena da offrirsi al grande scopritore.

L'impiegato Ravot fra continui applausi declamò una [illegible] inneggiante a Marconi e alla sua scoperta.

Sorse quindi il sig. Micozzi che ricordando le parole dell'on. Galimberti pronunciate in altro banchetto, colle quali [illegible] che al dominio della spada e della croce, [illegible] quello della scienza, mandò a Marconi il [illegible] saluto degli impiegati postali e telegrafici, acclamando all'opera di lui, che è opera mondiale.

Fra la generale attenzione prese la parola Guglielmo Marconi.

Non so — disse — come rispondere a tante cortesi [illegible], e come ringraziare tutti coloro che hanno detto troppo bene di me. Sono lieto di trovarmi in mezzo a voi che tanto fate per la civiltà moderna. Perchè facilitare le comunicazioni fra uomo e uomo è opera grande. E sono tanto più felice di essere fra voi, perchè io penso di trovarmi con persone della mia stessa professione, del mio stesso mestiere.

A questo punto dalle tavole, che erano ornate di fiori, cominciò un getto di rose verso la tavola d'onore.

Marconi, dopo aver ringraziato il personale postale e telegrafico di essere stato così largo d'incoraggiamenti verso i suoi studi, affermò che errano coloro — e sono in gran parte stranieri — quando credono che la radiotelegrafia possa danneggiare gli impiegati telegrafici. Se la radiotelegrafia, come egli spera, porterà considerevoli vantaggi ai mezzi di comunicazione ed una considerevole economia, sarà più usata e da ciò ne deriverà anzichè un danno, un notevole guadagno al personale.

Perchè — soggiunse — la sua invenzione non è destinata a sostituire i mezzi di comunicazione esistenti, ma quasi a completarli.

Nei paesi nordici, dove per le navi non è possibile [illegible] che conduca il pensiero, attraverso gli oceani e [illegible] bastimenti e sulle navi che si allontanano dalla [illegible] terra, egli confida che la sua scoperta arrecherà [illegible] vantaggi.

Finiva ringraziando l'on. Galimberti per gli aiuti [illegible] dal Governo, il cav. Basletta, Campanozzi e [illegible] Cardarelli per la simpatica e gradita dimostrazione della quale serberà il più caro ricordo.

Il ministro Galimberti prese da ultimo la parola. Ringraziò Marconi delle cortesi espressioni al suo indirizzo, assicurandolo che chiunque al suo posto avrebbe fatto altrettanto.

Alla fiducia — disse — data dal Governo del Re alla vostra scoperta, voi avete risposto pienamente, e se la vostra modestia vi fa ancora dubitare di una completa riuscita, noi siamo certi che raggiungerete la metà.

L'on. Galimberti continuò dicendo che fra poco la [illegible] potrà mandare un saluto ai figli lontani, che vivono al di là dell'Oceano.

Dopo aver ringraziato gli impiegati che chiamò suoi collaboratori, mandò un riverente saluto alla madre di Marconi, alla quale il figlio aprì un cammino sparso di fiori e in nome di tutti le baciò la mano.

Concluse brindando alla salute del nostro giovane Re. (*Applausi e grida di viva il Re*).

Riprese allora Marconi per ringraziare a nome della madre delle viva dimostrazione, assicurando che tanta [illegible] rimarrà impressa nell'animo della sua amata genitrice.

Il comm. Miglioranzi espresse, a nome del personale le più vive grazie al ministro Galimberti per le [illegible] parole pronunziate al suo indirizzo, e invitò i presenti a gridare: *Evviva Marconi!*

Il comm. Simoni lesse un telegramma degli impiegati di Ancona, che salutano i loro compagni riuniti per onorare Guglielmo Marconi.

A ricordo della splendida riunione vennero offerte a Marconi due pergamene.

Una pergamena, racchiusa in una elegante busta di seta pesante mosaicata d'oro nei bordi, è bellissima opera del cav. Benzi, titolare dell'ufficio postale di via dei Serpenti.

In alto siede — contornata di volute decorative floreali — la figura allegorica della telegrafia che avvolge una striscia telegrafica, su cui, in carattere Morse, è scritto: *monumentum aere perennius*; ai fianchi [illegible] due rami d'alloro, fra cui campeggiano due [illegible]: di sotto la riva del mare, su cui è piantata una stazione radiotelegrafica; in mezzo è la poesia latina del Cardarelli, in belli ed eleganti caratteri gotici, di cui la prima lettera del capoverso è alluminata in oro.

Tutto il lavoro del Benzi è di una rara armonia e di una finezza mirabile, disegnato e dipinto con arte squisita.

Fuori della cartella vi è dipinta una corona d'alloro intrecciata ad una carta-pecora, su cui è la dedica a Guglielmo Marconi.

L'altra pergamena, eseguita da Antonio Conti e Vittorio Covi, impiegati al Ministero delle PP. e TT., è in stile *liberty* e allude alla storia delle comunicazioni a distanza. Nel centro sta un gruppo raffigurante le cinque parti del mondo. Dei festoni reggono fili telegrafici che il Genio — rappresentato da un'aquila — spezza, librandosi in poderoso volo. Bandiere della marina segnalano, nel loro linguaggio internazionale, il motto: *Gloria italiana*.

La pergamena porta la traduzione in italiano dei distici latini del comm. Cardarelli.

Durante il banchetto — servito con la consueta puntualità e diretto dal cav. Ferruccio Gamucci, che volle dal Marconi un autografo a ricordo della sua presenza nel Ristorante — regnò la più schietta allegria.

— **Domani, alle 17, in occasione del conferimento a Guglielmo Marconi del titolo di socio *senior* della *Corda Fratres*, il Consolato romano offrirà al valoroso scienziato un *vermouth* d'onore al Palatino.**

Società Geografica. — Ieri alle 16,30 nell'aula magna del Collegio Romano, gremita di un pubblico più del solito eletto, il dott. Sven v. Hedin parlò delle sue recenti esplorazioni nell'Asia centrale e nel Tibet.

Alle ore 16,30 arrivarono S. M. il Re in uniforme ordinaria e S. M. la Regina che indossava un elegantissimo abito color rosso cupo. Erano seguiti dal generale Brusati e dalla dama e dal gentiluomo di servizio.

Erano a ricevere i Sovrani la Presidenza della Società Geografica col comm. Dalla Vedova e il comm. Cighutti, Preside del Liceo.

All'entrata nell'Aula i Sovrani furono accolti da un vivissimo applauso.

L'intervento del Re a questa conferenza si deve certamente all'opera del comm. Dalla Vedova, ed il Re, nella sua qualità di Presidente onorario, ha voluto conferire maggior solennità alla importante conferenza, intervenendovi.

Vi erano molti deputati, diversi generali e qualche Ministro, fra cui ci fu dato vedere, nell'oscurità della sala, l'ammiraglio Morin.

Il comm. Dalla Vedova, con brevi ed opportune parole, ringraziò i Sovrani del loro intervento e presentò l'ardito e giovane esploratore; che subito dopo prese la parola in francese, dicendosi onoratissimo e felice di aver fatto il lungo viaggio da Stoccolma a Roma per parlare innanzi ad un uditorio così imponente.

Ricordò le benemerenze della Società geografica italiana e degli illustri esploratori italiani, primo fra i quali S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Passò quindi a riassumere il suo viaggio, che durò oltre tre anni. E poichè l'illustre conferenziere fece già opera molto ardua riassumendo in un'ora e mezza il lungo viaggio, a noi non è lecito altro che dire che esso è veramente fra i più importanti e più arditi che si siano compiuti, attraverso moltissime difficoltà d'ogni sorta: deserti sabbiosi, deserti di ghiaccio, torrenti, foreste, bestie feroci, briganti, ecc.

Il dottore Sven Hedin raccolse veri tesori d'osservazioni scientifiche importantissime ed originali, e ben a ragione ha meritato l'altissima ricompensa della grande medaglia d'oro, istituita da S. M. il Re Vittorio Emanuele III, da conferirsi al più distinto esploratore.

La conferenza fu illustrata da cento proiezioni interessantissime.

Terminata la conferenza il comm. Dalla Vedova riprese la parola per pregare il Re di voler conferire l'altissimo premio di sua mano, per accentuarne il valore, e porse la medaglia che fu presa da S. M. la Regina e passata al Re che la consegnò all'esploratore, complimentandolo e stringendogli più volte la mano. Anche la Regina s'intrattenne più volte a parlare col dott. Sven Hedin e gli strinse la mano.

Il Comizio per la Cassa M. C. per le pensioni. — Ieri mattina alle 10 nel teatro Quirino ebbe luogo un Comizio a favore della Cassa italiana M. C. per le pensioni. Intervennero gli on. Santini, Morazzi e Pavia.

Presiedeva l'avv. Vinai il quale spiegò le ragioni del Comizio che mirano a volere rispettata e libera la loro istituzione, e a protestare contro le ingerenze di coloro che troppo attaccati alle Compagnia di Assicurazioni sulla vita, la vorrebbero spenta, concordi nel chiedere al Governo quello che il Governo francese accordò alla società madre: « Les prevoyants de l'avenir » e cioè libertà di esistenza. Ringraziò i deputati della loro adesione.

Terminò dicendo che il Comizio servirà a richiamare l'attenzione del Governo sopra questa istituzione destinata a recare un giorno alle classi lavoratrici un sicuro beneficio.

Quindi furono lette le adesioni fra le quali notammo quelle degli on. Fani, De Andreis, Lucca, Franchetti-Nava, Testasecca, Cantarano, Sonnino, Tizzoni, Menafoglio, Fani, Merci, Baroni, Barzilai, Mazza, Celli ecc.

Erano presenti i delegati delle città di Firenze, Napoli, Cagliari, Bari, Torre del Greco, San Giovanni a Teduccio, Bracciano ecc.

Avevano aderito anche i soci di Cremona, Milazzo, Perugia, Novi Ligure, Pietraperzia, Prato, Lecce, Forlì, Chioggia, Torino, Como, Galliate, Pavia, Milano, Mantova, Lucca, Padova, Forlì, Palermo, Bologna, Monza, Sassari, Milano, Fabriano, San Casciano, Bassano, Ventimiglia ecc.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa, ing. Bachi, espose le condizioni dell'Istituto, ed anche sull'affermazione del cav. Peano, professore di calcolo infinitesimale all'Università di Torino, dimostrò la possibilità che ha la Cassa di poter distribuire per lunghi anni una pensione di L. 200, corrispondente al massimo fissato. Concluse invocando che il Governo faccia in modo da non far sciogliere questo sodalizio.

L'on. Santini, salutato da un lungo applauso, ricordò quanto fece l'on. Boselli quando era Ministro delle finanze per aumentare la tassa alle compagnie d'assicurazione, e come l'opera sua trovasse opposizione nell'estrema sinistra.

Colse l'occasione per mandare un saluto alla memoria di Francesco Crispi, che era a capo di quel Governo.

Concluse promettendo di sostenere in Parlamento le ragioni della benemerita associazione.

L'avv. Hanau s'intrattenne sullo stato attuale della Società di fronte alla legge, occupandosi specialmente del regolamento, che dimostrò dannoso alla Cassa.

Dopo aver accennato al fondo di riserva che il Governo vuole soppresso e al cambiamento del titolo dell'istituzione, criticò severamente l'operato della Commissione per la previdenza, che non volle dare alcuna giustificazione sulle modificazioni proposte al Ministero di agricoltura, industria e commercio, e che recano danno ai consociati della Cassa pensioni.

Altri discorsi pronunziarono i signori Graziani, delegato dai consociati di Napoli, Capozzi, Pozza e Fiastri: poscia per acclamazione venne votato il seguente ordine del giorno, presentato dal consigliere comunale Cascinni:

I soci della Cassa Italiana Mutua Coop. per le Pensioni riuniti a Comizio in Roma il 10 maggio 1903, plaudendo ed associandosi alla Relazione presentata dal proprio Consiglio di Amministrazione il 22 aprile 1903 al Ministero di Agric., Ind. e Comm.

Fanno voti che il Governo: 1° *Prenda atto* delle modificazioni apportate allo Statuto sociale della suddetta Cassa dall'Assemblea generale dei soci il 29 marzo 1903 — 2° *Difenda il principio* dell'iniziativa privata nel campo della previdenza e della mutualità — 3° *Ammetta* dinanzi il Consiglio di previdenza i rappresentanti della Cassa, per fornire tutti quelli schiarimenti d'indole tecnica ed amministrativa, che possano essere richiesti nel corso della discussione — 4° *Autorizzi infine* la Cassa a continuare le sue operazioni sulla base dello Statuto variato ed approvato nell'Assemblea dei soci surricordata.

Protestano vivamente contro l'opera di denigrazione sistematica che si va compiendo da lungo tempo, e con ogni mezzo da gente interessata contro la Cassa Italiana C. per le Pensioni.

Danno mandato al Comitato di Roma, iniziatore dell'odierno Comizio, di trasmettere il presente Ordine del giorno al R. Governo, e invitano il Comitato stesso a continuare nell'opera saggiamente iniziata di conferire con gli onorevoli Senatori e Deputati, all'intento di distruggere l'erronee prevenzioni ad arte divulgate contro la Cassa, da Società commerciali e di farla conoscere quale essa è veramente, cioè, un'istituzione informata agli ideali della più sana e democratica organizzazione di previdenza popolare, con fini ben diversi da quelli che si propongono le Associazioni tontinarie.

L'avv. Vinai rivolgendosi al palco destinato alla stampa ringraziò vivamente i rappresentanti della *Tribuna*, *Patria*, e del nostro giornale per essere intervenuti al comizio e al ringraziamento rispose l'assemblea con un lungo applauso.

Su proposta dello stesso Vinai venne approvata la spedizione del seguente telegramma a Federico Chatelus, fondatore della Società dei « Prevoyants de l'avenir »:

Chatelus Pres. Prevoyants de l'Avenir — Parigi

Consoci Cassa M. C. pensioni italiana, riuniti oggi Roma solenne comizio, inviano a Voi forte iniziatore consorella francese, cordiale saluto riconfermando ammirazione opera vostra costante diretta difesa grandi idee mutualità previdenza popolare.

Presidente — *Vinai*.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di aprile compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) in Campidoglio 7.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali.

Contro il rincaro delle pigioni. — Ieri alle 15,30, nella palestra *Marcantonio Colonna*, in via Piemonte, ebbe luogo il comizio rionale del quartiere Ludovisi. Intervennero circa 200 persone.

Al banco della presidenza siedevano l'on. Santini, il prof. Baldi, i signori Conti e Luciani, segretari ed i consiglieri Cavedoni, Boutet, Galassi, Raballo, De Longis.

Dopo una relazione del segretario Conti sull'opera del Comitato parlarono l'avv. Mainetto e Colli, delegato dal Comitato centrale, l'on. Santini e il prof. Baldi.

Gli operai Guido Picciotti e Gio. Batt. Tamburrini presentarono allora un ordine del giorno, di protesta per la morte del detenuto a Regina Coeli, Giacomo D'Angelo — che nulla aveva a che fare col rincaro delle pigioni.

L'on. Santini allora pregava che l'ordine del giorno venisse ritirato, avvertendo che egli aveva già presentata in proposito una interrogazione alla Camera.

La discussione però si faceva un po' vivace e il commissario di P. S. cav. Audino doveva intervenire ingiungendo che non si sortisse dal programma stabilito perchè solo a questo scopo era stato dato il permesso dall'autorità competente.

Dopo un vivace diverbio fra l'on. Santini e l'operaio Cecchetti, che secondo il consueto tentò di deviare dall'argomento, e poche parole degli operai Camerlengo, Inghilesi e Picciotti, veniva approvato il seguente ordine del giorno firmato da Giulio Gaggioli e Giuseppe Tomassi:

« Gli abitanti del quartiere di via Ludovisi, riuniti in pubblico comizio, riaffermano solennemente la loro solidarietà nell'agitazione contro il rincaro delle pigioni con le Associazioni cittadine, col Comitato centrale e col locale sotto Comitato, al quale confermano il mandato di piena fiducia.

« Fanno voti che le autorità si occupino di proposito del problema gravissimo della scarsità delle abitazioni, del loro prezzo eccessivo, dell'illegittimo monopolio che in esse viene esercitato;

« Chiedono che si affrettino i provvedimenti legislativi e finanziari per la costituzione di case popolari;

« Che si rimandino a miglior tempo e a migliori studi tutte le demolizioni e gli sventramenti progettati;

« Che le conclusioni e i voti contenuti nel manifesto che ha riunito il presente Comizio siano discussi dagli altri singoli sotto-comitati, e finalmente con la massima solennità in un Comizio generale cittadino. »

« Ringraziano l'on. Santini del suo intervento e riaffermano d'essere pronti, ove occorra, a quell'azione di resistenza che meglio possa assicurare la soddisfazione dei loro bisogni.

Fare pratiche presso l'autorità tutoria che venga respinta la partigiana concessione di 5 anni fatta dal municipio a solo favore delle banche con manifesto sfregio alla legge ed agli interessi non solo degli inquilini, ma anche dei piccoli proprietari.

Università Popolare. — Cessato il periodo delle feste per la venuta dei Sovrani l'Università riprende oggi i corsi interrotti dell'ultimo ciclo. Essi continueranno fino al termine di questo mese, tenendo l'ordine delle lezioni segnato nell'orario esposto al Collegio Romano.

Oggi daranno lezioni il prof. Ducceschi sui « Principi di biologia generale » e il prof. Deangelis sulla « Geologia applicata all'agricoltura. »

Domani il prof. Ducceschi sui « Principi di biologia generale » e il prof. Orano sul « Pensiero italiano antico. »

Escursione alla Caffarella. — Ieri mattina i soldati che assistono alle conferenze agrarie del comm. Vittorio Nazari furono condotti alla tenuta della Caffarella dei Torlonia, affittuari f.lli Nardi. Vi presero parte anche gli studenti di agraria all'Università.

Il comm. Nazari spiegò il concetto della visita ai militi agricoli, i quali accompagnati poscia dal cav. G. Nardi ebbero da lui spiegazioni sulle bonifiche eseguite e dei modi onde si conduce l'azienda a base di produzione di foraggio per l'allevamento delle vacche lattifere. Si visitarono varie parti del fondo e le stalle popolate di animali. Il comm. Nazari a sua volta, coadiuvato dai capitani Grollero e Armandi forniva istruttive spiegazioni ai soldati.

Nella prossima gita si andrà alla R. Scuola pratica di agricoltura e così si chiuderà sul campo... di battaglia l'utilissimo corso d'istruzione agraria che il comm. Nazari impartisce con tanto zelo ai nostri bravi soldati, che diventeranno nel ritorno in famiglia bravi coloni.

Sala Pichetti. — Innanzi ad un pubblico scelto e numeroso ebbe luogo un riuscitissimo concerto di beneficenza, ad iniziativa e sotto la direzione della maestra Filomena Mercanti, col gentile concorso delle signorine Guazzaroni e Gismani — sue allieve — del tenore Savignani, del baritono Meucci e del violinista Boscardi.

Furono assai festeggiate la Guazzaroni e la Gismani, che cantarono con molta grazia.

Molti applausi anche al Savignani ed al Meucci.

Fu bissato il prologo dei *Pagliacci* ed il Credo dell'*Otello*. Assai bene anche il violinista Boscardi.

Nel mondo elegante. — Mercoledì alle 17 la principessa Brancaccio darà nel suo splendido giardino una *garden-party*.

Pro montibus. — La festa dell'*alloro* al Palatino è stata fissata per domenica 17 alle 15.

Corrieri e guide. — I soci di questo Sodalizio di M. S. sono convocati in assemblea generale per venerdì 15, alle 8 1/2 nella sede sociale.

Fiera di merci e bestiame. — Nel giorno 21 corrente avrà luogo in Campagnano la consueta Fiera di merci e bestiame.

Il bestiame che verrà introdotto nella Fiera, usufruirà gratuitamente nel suddetto giorno ed in quello successivo, dei pascoli comunali nel territorio, esclusa la valle di Baccano.

I commercianti ed i proprietari di bestiame sono invitati a concorrervi nella certezza di trovare tutte le possibili facilitazioni e garanzie.

La Vendita al Palazzo Orsini. — Stamane alle ore 10, prima giornata di vendita a cura della solerte Casa Corvisieri e C.

L'esposizione di sabato e di ieri richiamò al palazzo Orsini quanto vi ha di meglio nel mondo aristocratico, diplomatico e della Colonia estera. Molto ammirati il salotto Luigi XVI bianco e oro, un vero gioiello; il salone Impero e lo splendido Collier in brillanti.

Stamane verranno vendute la sala d'ingresso e la grande stanza da letto in mogano.

Cura dell'obesità malattie del cuore e dei bambini Dr. Cav. Libonati specialista. Cons. 12-15. Frattina 73

Area in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina Avvisi economici

Piccola Cronaca

L'accoltellato di stanotte a Ponte Lungo. — Alle 2 di stanotte veniva accompagnato all'ospedale di S. Giovanni dal pizzicagnolo Vittorio Napoleoni, dal manovale Lorenzo Donati e dal facchino Alfredo Olivieri, un individuo gravemente ferito di coltello al fianco destro.

I medici, stante la gravità della ferita, si riservarono il giudizio.

L'individuo, alla guardia di P. S. Francesco Lillo, di servizio all'ospedale, si qualificò per Nicola Olivieri, e raccontò che passando poco prima per Ponte Lungo era stato accoltellato, senza alcun motivo (?) da uno sconosciuto.

Il ferito aveva dato generalità false perchè fu riconosciuto per il maniscalco Antonio Ranalli, di anni 38, da Castellina, abitante in via Appia Nuova 151.

Al pizzicagnolo Napoleoni la guardia Lillo sequestrò un lungo coltello a serramanico che aveva in tasca, e per questo motivo fu arrestato.

Gli altri li fece accompagnare al Commissariato dell'Esquilino.

Grave ferimento in piazza S. Apollinare — Ieri sera all'ospedale di S. Spirito venne ricoverato il facchino Giacomo Ricciardi, d'anni 24, abitante in via della Vetrina 29, ferito gravemente di coltello al petto.

I medici si riservarono il giudizio.

Il Ricciardi raccontò che nel dividere alcuni rissanti in piazza S. Apollinare, era stato da essi ferito.

Nefasti dell'automobilismo! — Ieri verso mezzodì il vecchio falegname Clementi Lugheri, di anni 79, ab. al vic. Gaetano 5, attraversando piazza Nicosia, fu travolto da un'automobile condotta dal *chauffeur* Costantino Arpino, di a. 19 (!) ab. in via Lanza 7.

I medici di S. Giacomo giudicarono il povero vecchio in pericolo di vita. Costantino fu arrestato.

La nota penosa. — Con tre pasticche di sublimato ieri Ersilia Di Giorgio ved. Vignoli d'anni 36, ab. in via G. Belli, tentò di togliersi la vita sul Lungo Tevere Mellini per dispiaceri di famiglia. Condotta dalla nipote a S. Giacomo fu subito soccorsa con riserva di giudizio.

Di tutto un po' — In piazza dell'Esedra venne arrestato il vetturino Alessandro Cerroni d'anni 31, romano, ab. in via Baccina 19, perchè in un tram elettrico aveva tentato borseggiare, del portafoglio contenente 220 lire, il sig. Agostino Marengo.

— In via Gioberti lo studente Cataldo Gatti d'anni 17, da Coglie Messapico, scendendo da un tram elettrico mentre la vettura era in moto, cadde riportando commozione cerebrale.

— Fuori Porta Maggiore il macellaio Gio. Batt. Vita d'anni 22, da Velletri, nel dividere — dice lui — alcuni rissanti, ricevette da uno di questi un colpo di coltello al braccio sinistro.

— In via Salaria, Scipione Bizzarri d'anni 15, da Castiglione Fiorentino, fu investito da una bicicletta montata da una guardia di città. Riportò commozione cerebrale. Giudizio riservato.

— A Santo Spirito sono morti Andrea Stocchi, di anni 11, e Cesare Angelini di anni 42, e a San Giovanni Maria Barberini di anni 35, che rimasero avvelenati per aver mangiato le fettuccine condite con funghi velenosi.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Teatri di Roma

Il primo Concerto Mascagni all'Argentina.

Il pubblico appena vide il maestro sullo scanno direttoriale proruppe in un applauso caldo, sincero, corrisposta legittima, doverosa anzi, ad una vera e forte affermazione artistica come quella del Mascagni è e sarà. Applausi quindi simpatici, interminabili, lusinghieri, che si ripeterono ancora con maggior entusiasmo nello svolgersi di tutto il programma musicale eccellentemente scelto e voluto dal maestro valorosissimo.

Altri, certo con maggior competenza nostra, potranno meglio dire circa il valore, l'importanza artistica di simili concerti dei quali iersera il primo, lo constatiamo, è riuscito trionfale.

E per quanto diranno o troveranno da dire la conclusione non potrà nè può essere altro che questa: il riconoscere nel Mascagni un talento, un genio speciale, anche come direttore, perchè quale compositore oramai il mondo lo ha già acclamato e riconosciuto.

Nel concerto di ieri sera col suo programma robusto, bello e non privo di difficoltà, l'orchestra nostra massima, sotto il fascino di una direzione superlativa, pose tutto il suo valore, la sua rinomanza e suonò destando impressione e coprendosi di meritata gloria.

Direttore ed orchestra gareggiarono in valentia in modo tale da lasciare a tutti intenso il desiderio di assistere al 2° concerto destinato per mercoledì prossimo.

Fabr...

Al **Costanzi** iersera due belle piene e la compagnia Benini trovò completa conferma del successo ottenuto.

Il pubblico salutò entusiasta l'arte, la naturalezza del Benini e rimase soddisfatto divertendosi un mondo, della genialità e dell'affiatamento raro ed unico di tutti i componenti la sua compagnia, applaudendo a più riprese.

Stasera avremo la prima novità: *La vedova*, commedia in 3 atti di R. Simoni, che assisterà al verdetto inappellabile del pubblico.

Negli altri teatri ieri un bel concorso di pubblico.

Per stasera leggere gli « Spettacoli d'oggi. »

Salone Margherita. — Da questa sera la compagnia de Martino darà un corso di rappresentazioni della più graziose commedie del repertorio napoletano.

Chiuderà lo spettacolo uno scelto programma di varietà. Pina Ciotti, Mab Dersy, le sisters Reno ecc.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Vedova*, ore 21.
Valle — *La signorina Lasagna* - ore 21.
Nazionale — Compagnia Zoncada - ore 21.
Quirino. — *La Mascotte*, ore 21.
Metastasio. — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Mauconi. — *Waterloo*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17.
Giardino Margherita. — *Mariti tristi e mogliere 'nzzie*, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina tutti i Ministri presenti in Roma si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

S. M. il Re si trattenne a parlare con gli on. Morin e Bettolo.

Iersera partì l'on. Cocco-Ortu per rappresentare il Governo alle feste di Firenze.

Dopo domani partirà per Venezia l'on. Di Broglio per trovarsi a ricevere i Sovrani.

Per gli ospedali di Roma.

Ieri si firmò il decreto che autorizza la presentazione del progetto di legge relativo alla sistemazione degli ospedali di Roma.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto di completamento del manufatto di scarico del collettore di destra sotto il colle di Vigna Pia in Roma per l'importo di L. 25,900.

Il telegrafo senza fili fra l'Italia e l'Argentina.

La *Stefani* comunica:

Ieri il signor Carlos E. Zavalia, incaricato d'affari della Repubblica Argentina in assenza del ministro Moreno, ha avuto una conferenza coll'on. ministro Galimberti, riguardo alle comunicazioni radio-telegrafiche fra l'Italia e l'Argentina.

Il signor Zavalia ha già, a nome del suo Governo, comunicato a Guglielmo Marconi l'invito di presentare in via ufficiale le condizioni già fatte con sua lettera scritta sino dal 10 aprile al ministro Moreno, e ciò ripetendo al ministro Galimberti lo riassicurava del massimo impegno del suo Governo per la più sollecita riuscita d'una intrapresa così onorifica per le due nazioni.

(Tutto questo sta bene, anzi benissimo: ma nulla toglie alle osservazioni che abbiamo fatte ieri).

Ministero Interno.

In seguito all'inchiesta amministrativa, compiuta da un ispettore generale del Ministero, sulla misteriosa morte del detenuto Giacomo D'Angelo nel carcere di Regina Coeli, il direttore cav. Enrico Kustermann è stato trasferito a Catania. Sarà surrogato dal cav. Vitalo direttore del carcere di Gaeta.

Ieri, l'on. Giolitti ebbe una lunga conferenza col ministro Di Broglio intorno al bilancio dell'interno.

Ebbe pure una conferenza con l'on. Falci intorno la disoccupazione nel Ferrarese.

Ricevette anche il marchese Guiccioli, prefetto di Torino.

E' stato firmato il decreto che nomina il cav. G. B. Ballesio direttore della *Gazzetta Ufficiale*.

Ministero Esteri.

D'accordo fra il Ministero degli Esteri e quello d'Agricoltura, l'ing. Luigi Paletta è stato nominato delegato ad honorem pel distretto consolare di Guatemala.

L'Italia in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 10 — Il marchese Imperiali è stato accreditato come Agente diplomatico e Console generale d'Italia in Bulgaria.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Squitti partì iersera per Napoli.

Ieri l'on. Galimberti diresse alle Direzioni provinciali postali e telegrafiche la seguente circolare telegrafica:

« Oggi personale Roma nome intiera famiglia postale telegrafica con sincerità e affetto indimenticabili festeggiava Guglielmo Marconi.

« V. S. portando conoscenza suoi dipendenti questa gentile dimostrazione voglia far nota mia piena soddisfazione e aggiunga mio orgoglio trovarmi a capo di un personale che così degnamente onorando un'illustrazione della Scienza ha dimostrato quanto meriti essere onorato esso stesso ».

Essendo stato rubato uno dei bolli a data dell'ufficio di Napoli, via Foria, il Ministro ha con circolare telegrafica avvertito gli uffici, affinchè usino la massima cautela nel pagare vaglia cartolina provenienti da quell'ufficio e nell'eseguire operazioni di qualsiasi genere, sulla presentazione di documenti che portino il bollo dell'ufficio stesso.

— L'Amministrazione egiziana ha introdotto nei bolli a secco che imprime sui suoi vaglia internazionali ordinari talune modificazioni che hanno cominciato ad avere effetto.

Così i vaglia emessi ad Alessandria, al Cairo, a Porto Said, a Suez, a Tanta, ad Ismailia, a Zagazig ed a Mansoura debbono ora recare un bollo a secco con la seguente dicitura: *Postes d'Egypte - Controle des mandats*, e con l'aggiunta, in fine, del nome della città originaria dei titoli: *Alexandrie, Caire*, ecc.

Quelli al contrario emessi in città o località diverse da quelle sopra enumerate, e purchè non diretti nella Colonia Eritrea, debbono recare l'identico bollo, ma con la indicazione, tutti, del nome, in fine, di *Alexandrie*. Quelli emessi dagli stessi uffici, e diretti nell'Eritrea, debbono indicare, in fondo al bollo, il nome della città di Suez.

Comunicazioni telefoniche.

(S) **Torino**, 10 — Le comunicazioni telefoniche tra l'Italia e la Francia sono interrotte.

Ministero Finanze.

Tributi locali.

Ieri si firmò il decreto che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia in tutti i Comuni della provincia di Ancona.

Ministero Tesoro.

Pel Comune di Marsala.

Con decreto di ieri la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Marsala un mutuo di L. 240,000 per trasformazione di debiti.

Ministero Lavori Pubblici.

Opere di bonifica.

Con decreto di ieri è stata respinta la domanda del Consorzio del 2° Circondario di Polesine San Giorgio (Ferrara) diretto ad ottenere il concorso dello Stato in opere di bonifica.

Nuove linee tramviarie.

Con decreto di ieri è stata autorizzata la Compagnia delle tramvie a vapore piemontesi ad esercitare una tramvia Cuneo-Boves in prosecuzione della linea in esercizio Torino-Saluzzo-Cuneo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Consiglio superiore della P. I.

Il Consiglio superiore della P. I. ieri ha deliberato alla unanimità che sia conferita la libera docenza in patologia chirurgica ai prof. Filiberto Jacobelli e Leopoldo Rizzo, ed in medicina operatoria al dott. Giuseppe Piantieri per la R. Università di Napoli.

Ha poi dato parere favorevole sulla domanda di libera docenza di Baratta Mario in geografia fisica a Padova.

Ha espresso l'avviso che si possa concedere una libera docenza nelle malattie delle vie urinarie a proposito della domanda del dott. Pavone di Palermo.

Ha dato parere favorevole per l'incarico di Istologia patologia nella Facoltà medica di Napoli al dott. Giuseppe Pianese.

Ha approvato gli atti del concorso alla cattedra di Anatomia normale veterinaria a Milano ed ha dichiarato vincitore del concorso il prof. Varaldi Luigi.

Ministero Marina.

Il medico di 1.a cl. D'Aietti Francesco è sbarcato da piroscafo « M. Minghetti ».

Il medico di 2.a cl. Di Silvestro Roberto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Sirio » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Ehrenfreund Erasmo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Hohenzollern » in servizio di emigrazione.

Il capitano di vascello Aubry Augusto è stato esonerato dalla carica di Capo di Stato Maggiore del 2° Dipartimento marittimo, ed a sostituirlo in detta carica è stato provvisoriamente destinato l'ufficiale superiore Arnone Gaetano, il quale è dispensato dal presentarsi al proprio Dipartimento.

La « Caracciolo » è partita da Maddalena — lo « Strale » è partito da Napoli — la « Lombardia » è partita da Shanghai — l'« Umbria » è giunta a Bahia.

Venezia, 10 — Il *Dougauy Trouin* con a bordo gli allievi dell'Accademia navale di Francia è giunto oggi e si è ancorato nel bacino di S. Marco.

(S) **Augusta**, 10 — Sono giunte le RR. navi *Sicilia*, *Umberto I*, *Varese*, *Liguria*, *Saint-Bon*, *Agordat* e *Strale*.

Informazioni Estere

Nelle Nuove Ebridi.

(S) **Parigi**, 10. — Dispacci da Numea dipingono abbastanza grave la situazione nelle Nuove Ebridi, dove le proprietà della Società francese sono invase dagli indigeni e le piantagioni vengono saccheggiate.

Due impiegati della Società sono stati uccisi dagli indigeni.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 3 al dì 9 maggio 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	135 —
Buoi e vacche da erba	"	110 —	120 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	110 —	125 —
Vitelli da latte	"	1[illegible]0 —	170 —
Vitelli di campagna	"	140 —	160 —
Agnelli	"	110 —	125 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 75	26 —
" " 2.a	"	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	"	19 —	19 50
" 2. qual.	"	18 50	18 75
Fiore d Farina N. 00	quint.	38 50	39 —
id. id. " 0	"	37 —	39
id. id. A " 1	"	35 —	36 —
id. id. B " 2	"	34 —	35 —
id. id. C " 3	"	32 50	33 —
id. id. D " 4	"	30 —	31 —
id. id. V " 5 sacco comp.	"	—	—
Avena nostrale vecchia 1. q.	"	16 50	17 —
Avena id. 2. q.	"	— —	— —
Patate di Rieti	"	10 —	10 —
" di Avezzano	"	9 —	9 —
" di Viterbo	"	4 —	4
" nostrali nuove grosse		— —	— —
Fagiuoli grossi	Quint.	36 —	37 —
Fagiuoli mezzani	"	30 —	32 —
Fagiuolina	"	29 —	30 —
Fagiuoli con l'occhio	"	23 50	24 —
Ceci grossi	"	34 —	35 —
Ceci mezzani	"	27 —	28 —
Riso extra Cimone	"	32 —	32 50
Riso Cimone 1. q.	"	30	31
Riso Cima 2. q.	"	49	49 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	290 —	330 —
Burro di Milano 1. q.	"	255 —	280 —
Burro di Milano 2. q.	"	230 —	240 —
Burro Alpino	"	225 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	"	230 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	140 —	150
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	90 —	100 —
" " 3. q.	"	55	60 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	153	168 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	168	178 —
Formaggio " nuovo salato	"	—	—
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	"	270	280
Formaggio " " 2. q.	"	240 —	255
Formaggio " " 3. q.	"	210 —	235 —
Formaggio Sbrinz	"	240	250
Formaggio Gruyer	"	[illegible]	160 —
Formaggio Gorgonzola bianco	"	145	155 —
" " arborizzato	"	140	150 —
Formaggio Olanda fiore piatto	"	210 —	220 —
" " tondo	"	215 —	225 —
" di Viterbo	"	185 —	190 —
Formaggio Fontina Aosta	"	190 —	195 —
Uova in partita dazio compreso	mille	61 —	66 —
Uova da scarto piccole	"	31 —	36 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 40	105 —	108 —
Acciughe di Sicilia "	" 60	95 —	95 —
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 30	110 —	119 —
" d'Anzio "	Bar. K. 45	75 —	75 —
Baccalari Caspier	quint.	82 —	82
Baccalari Islanda	"	62 —	62
Baccalari S. Pietro	quint.	59 —	59
Baccalà norvegiano nuovo	quint.	— —	— —
Tonno in olio scatole di Barberia v.	Quint.	185 —	185 —
Tonno in scat. di Calabria, marca MS	"	170 —	170 —
Tonno in scatole di Sardegna	"	175 —	175 —
Tonno in olio scatole di Sicilia	"	175 —	175 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	"	150 —	150 —
Tonno in olio in scatole d'Africa	"	— —	— —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	— —	— —
Olio di oliva fino		99 10	102 75
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	93 55	98 95
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	— —	— —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	85 —	80

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mos*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XIV

« Fammi il piacere di non raccontare a nessuno simili sciocchezze! » le disse Boris niente affatto soddisfatto della perspicacia di quel piccolo paggio in gonnella.

« Quando ti passano tali stupidaggini per la testa, almeno parlane solo a me che le dimentico subito, mentre gli altri.... »

« Ho capito, padrone » rispose Sonia piegando il capo, che rialzò subito, con aria d'intesa.

« E.... la signorina sta bene? »

« Vattene, sciocca, » scattò Boris arrabbiato sul serio.

Egli avrebbe sostenuto contro chiunque che la lettera ricevuta non era di Lidia.

Ma sotto lo sguardo di quella ragazza si sentiva scombussolato; l'aveva con sè stesso, ma l'aveva maggiormente con lei e Sonia fu per due giorni in disgrazia.

Il terzo giorno, rientrando in camera per coricarsi, molto tardi, vide qualche cosa per terra, ai piedi del letto.

« Chi è? » domandò sorpreso.

« Sono io, padrone, » disse Sonia sollevandosi a mezzo: s'era assopita lì in ginocchio.

« L'aspettavo per chiederle perdono. »

« Di che cosa? » domandò Boris un po' turbato.

« D'essere stata così sciocca l'altro giorno. Non erano cose che mi riguardavano e invece sono stata cocciuta. L'ho irritata e lei non mi parla più.... »

Così dicendo si avvicinava al giovane, in aria supplichevole, trascinandosi sulle ginocchia.

« Mi perdoni; mi creda, non mi succederà più! »

« Bene, bene, » rispose Boris impazientito e commosso. « Vattene a letto. »

« Mi perdona? » e Sonia scattò in piedi.

« Sì. »

« E mi rivolgerà ancora la parola, mi sgriderà quando farò male?

Ieri a bello studio non ho messo l'acqua in camera sua, pensando che mi avrebbe sgridata; invece se l'è presa da sè, senza dir nulla.

Preferisco una ramanzina a non sentirla parlare..... »

Il giovane non potette trattenersi dal ridere e appoggiò una mano sul capo della ragazza.

— « Vattene a letto, piccola selvaggia; ti prometto alla prima occasione di sgridarti in piena regola. »

Sonia s'impadronì della mano di Boris e la coprì di baci, mentre gli occhi le sfavillavano per la gioia; poi scappò via.

Le vacanze erano terminate, con la fine d'agosto e l'università stava per riaprirsi.

Una bella mattina il giovane lasciò Grebova, sua madre, tutto quel piccolo mondo tranquillo e Sonia che a tutti i costi non voleva che partisse.

— « Mi conduca con sè, » gli aveva detto. « La servirò: qualcuno dovrà pure verniciarle le scarpe, prepararle il the; mi conduca con se, non se ne pentirà... »

Vane preghiere. Essa rimase presso la signora Grebof, la quale era un po' in pensiero per quel carattere appassionato e selvaggio, mentre l'affezione cieca della bimba pel figlio destava tutta la sua pietà e la sua simpatia.

Poco per volta Sonia riversò sulla madre quella sovrabbondanza di devozione che la partenza di Boris lasciava inoperosa. Invece di scappar via alla minima domanda, finì col raccontare il passato doloroso di cui non voleva ricordarsi... Ma alla vecchia signora unicamente.

Le mani strettamente unite, i denti serrati, gli occhi scintillanti, le narici frementi, narrò quello che aveva sofferto in silenzio: le collere improvvise poi trattenute, la rabbia impotente, l'idea che un giorno erale venuta di incendiare la casa per distruggerne i crudeli abitanti e sè con essi; poi i suoi rimorsi al ricordo della bontà, sterile disgraziamente, del gen. Goreline e l'apparizione improvvisa di Boris che aveva messo un raggio di sole nella vita di lei, fin lì oscura e fredda come l'inverno del polo.

La signora Grebof ascoltava con orrore. Sul principio non voleva credere tutto ciò che raccontava la ragazza.

« E' impossibile. Iddio non permetterebbe simili mostruosità. »

Dopo s'era ricordata di storie altrettanto inaudite e aveva pregato con l'anima colma di una dolente compassione, pei disgraziati che misconoscono a tal punto la legge divina.

Due mesi dopo la partenza di Boris, essa chiudeva così una delle sue lettere:

« La tua piccola selvaggia s'è addomesticata con me. Tutti i dopo pranzo viene a sedersi ai miei piedi e mi prega d'insegnarle a lavorare a maglia.

« Rompe più ferri...., ma ha buona volontà.

« Però qualche volta è di una cocciutaggine desolante.

« Per esempio non può soffrire la lavandaia e non c'è caso di indurla a renderle il più piccolo dei servizi che prodiga a Dacha ed a me.

« A primavera la faremo lavorare in giardino.

« Frattanto, siccome è la più svelta di tutte, mi serve a tavola.

« Ma non siamo riuscite a farle portare le scarpe. Dovresti scrivermi, la prima volta, che tu vuoi che metta calze e scarpe.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cro.* , Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

L'ERNIA

è una malattia che oggi senza operazioni, in tutte l'età e sesso viene razionalmente curata e talvolta guarita col solo e rinomatissimo

Cinto Scarpa di P. V. Brocchi

unico in tutto il mondo - onorato da sovrani brevetti - più volte premiato - consigliato dai più distinti sanitarii e, dopo esperimenti, con perizia ufficiale anche della

Clinica Chirurgica di Pavia.

Cura scientifica e vera rivoluzione su ogni modello di cinto. Avetene fiducia e consigliatevi col vostro medico!

A Roma fino al 31 maggio corrente.

Gratis-consulti ed applicazioni eseguite dall'inventore P. V. Brocchi nel suo

Gabinetto A. Scarpa.

Via Capo le Case N. 18 dalle 10 alle 17 e festivi dalle 9 alle 12

Gabinetti permanenti: Milano - Torino - Genova - Venezia - Bologna. - Gratis schiarimenti Società Cinto Scarpa, San Paolo, 21 - Milano.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0[0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. **12** compresa la spesa di spedizione.

30 BICICLETTE

nuove ed usate, da uomo e da signora, 1 tandem, vettura a benzina 3 cavalli, vendonsi, anche a rate mensili con garanzia, in Roma, nell'*Agenzia di Pegni* in via Gaeta n. 19 dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via **Governo Vecchio 3**, p. p.
ore 10-12 e 16-18

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma,*** via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol,** ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici.*

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 48,500*

29ª Decade dall'11 al 20 Aprile 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. esercitati	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	98,166 —	5,455 —	3,021 —	150,069 —	850 —	257,261 —	618	416 —
1902 . .	107,678 —	4.287 —	20.518 —	137,068 —	551 —	270.102 —	618	437 —
Differ. 1903	— 9,512 —	+ 868 —	—17,497 —	+ 13,001 —	+ 299 —	— 12,841 —	=	— 21 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Aprile								
1902-3 .	3.028,441 —	81,032 —	638,715 —	4,119,551 —	44,441 —	7.912.180 —	618	13,80[illegible] —
1901-2 .	2,882,254 —	76,099 —	660,515 —	4,147,359 —	40,631 —	7,806,858 —	618	12,632 —
Differ. 1903	+ 146.187 —	+ 4,933 —	—21,800 —	— 27,808 —	+ 3,810 —	+ 105.322 —	=	+ 171 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. esercitati	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 .	37,878 —	1,368 —	11,325 —	26,198 —	296 —	77,065 —	482	160 —
1902 .	36,926 —	1,224 —	10,711 —	24,448 —	300 —	73,609 —	482	153 —
Differ. 1903	+ 952 —	+ 144 —	— 614 —	+ 1,750 —	— 4 —	+ 3,456 —	=	— 7 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Aprile.								
1902-3 .	1,091,257 —	24,2[illegible] —	325,527 —	733,832 —	11,114 —	2,185,968 —	482	4,535 —
1901-2 .	1,060,037 —	23,784 —	317,634 —	711,723 —	8,971 —	2,122,149 —	482	4,403 —
Differ. 1903	+ 31,220 —	+ 445 —	+ 7,893 —	+ 22,109 —	+ 2,143 —	+ 63,819 —	=	+ 132 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. esercitati	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	3,348 —	438 —	240 —	1,295 —	» —	5,321 —	23	231 —
1902	3,798 —	380 —	522 —	2,752 —	» —	7,447 —	23	324 —
Differ. 1903	— 454 —	+ 58 —	— 282 —	— 1,457 —	» —	— 2,126 —	=	— 93 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Aprile.								
1902-3	135,913 —	5785 —	33,610 —	88,148 —	61 —	268,467 —	23	11455 —
1901-2	117,440 —	5798 —	29,318 —	61,789 —	61 —	214,406 —	23	9322 —
Differ. 1903	+ 18,473 —	— 63 —	+ 4,292 —	+ 26,359 —	— —	+ 99,061 —	=	+2133 —

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7[10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8[10 . . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9[10 . . . . » 3.70
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perette . . » 0.45	secche » 4.60	10 » » 28.50	al metro . . L. 0 20
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Caffè Liquori centrale antico, ben montato adatto anche per grande pasticceria, scelta clientela, locale serio di 1. ordine incassi mensili circa L. 2500. Cedesi causa salute per L. 14000 (splendida occasione) Casa Commerciale via Due Macelli 53 659

Cedesi negozio in via Ludovisi 33 con eleganti stigli adatti cappelleria, merceria, calzoleria od altri usi. Miti pretese. Trattative avv. De Mori via Colosseo 14. 662

Vendesi cavallo baio scuro, altezza 64 per 500 lire. Occasione favorevolissima. Dirigersi dalle 12 alle 14 al portiere di via Goito 2. 664

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 538

« Come farsi ricchi e felici » lettura di 150 pagine, che dà buon umore e saggi consigli Prezzo Lire 0,50. Libreria Mantegazza, via Nazionale 145, Roma. 666

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Pensione Filigare luogo sconosciuto della ridente Toscana. 800 metri, aria, acqua purissima favoriscono digestione e combattono pinguedine e affanno. Valida prova ne danno gli abitanti. Telegrafo a 2 chilometri. Indirizzo Clorinda Nuzzi, Filigare. 665

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 538

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittasi scuderie e rimesse con grande cortile via Monte Giordano 36. Rivolgersi al portiere 56

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 663

Appartamento d'affittare nove vani e cucina, via Campo Carleo N. 6 piano 3. (pressimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno e su grande giardino. Prezzo modesto. 660

S. Carlo al Corso angolo via Carrozze 8. Appartamenti al 2; e 4. piano, con finestre sul Corso e via Carrozze. Rivolgersi al palazzo Roccagiovine, Foro Traiano 1. 658

Via Panetteria 18 presso Tritone Nuovo terzo piano sei camere e cucina con altro ingresso in via Stamperia 67 le chiavi al N. 18 via Panetteria piano secondo. 661

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 346

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via della Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 565

Signorina dà lezioni di Pianoforte e francese. Ripetizione classi elementari. Prezzi miti. Via Bergamo N. 20. Dirigersi portiere. 665

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	9.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.30	11.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	6.30	8.45	—	11.55	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.43	—	9.55	11.45	15.—	—	19.25
Marino-Albano	6.34	6.40	9.48	10.48	12.10	13.48	(a)
Anzio-Nettuno	6.24	—	—	9.10	—	18.2	—
Terracina	6.15	—	—	17.30	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.25	17.20	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.55	13.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	12.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.45	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.45	17.3[illegible]	—	21.30	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Frascati	7.35	9.29	13.48	17.56	—	19.55	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	14.30	19.[illegible]	—	—	—
Albano-Marino	7.2	8.23	11.18	[illegible]	15.28	16.58	(a)
Terracina	—	9.58	—	—	21.6	—	—
Velletri	8.10	9.58	15.[illegible]	—	21.6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

(a e 18,3 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.20	18.20	festivi	—	—	—
Bagni a.	7.7	10.18	12.33	16.26	19.6		—	—	—
Tivoli a.	7.43	10.48	15.10	17.4	19.58		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	11.55	16.35	17.40	19.7	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.33	17.2	18.15	19.37	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.40	17.45	19.2[illegible]	20.25	—	—	—

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1[illegible]

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro rarione del Giardino: dalle 10 alle 16.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 16.

Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 10 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 16

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica 33: 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata del Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 472

Quartierino mobigliato in una delle località più salubri di Roma. Visibile in via Aureliana 78 dalle 12 alle 16. 662

Per allieve di canto La signora Moriani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 34

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 664

Due camere da letto e salottino elegantemente mobiliate presso distinta famiglia esposizione mezzodì in via Cavour 88, rivolgersi al portiere. 661

Via Cola di Rienzo 101 interno 6 (Prati di Castello) presso coniugi soli, affittasi camera ben arredata esposta a mezzogiorno, finestra sulla via stessa. In prossimità della piazza omonima e dello stabilimento bagni. 636

Camera elegantemente mobiliata volendo anche salotto per impiegato civile o militare vicinanze del Pantheon prezzo convenientissimo - Rivolgersi Via della Croce 70 A Antonio Morando. 663

Causa partenza appartamentino elegantemente ammobigliato o camera salotto e camere divise con uso cucina Via S. Nicolò Tolentino N. 41 p. nobile. Prezzo conveniente. Visibili dalle 3 alle 6. 669

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione